

RASSEGNA STAMPA
del
18/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-06-2013 al 31-08-2013

17-06-2013 ANSA Dieci milioni per i danni del maltempo	1
17-06-2013 Abruzzo24ore Pescara pronta le emergenze: maxi esercitazione della Protezione Civile	2
17-06-2013 Abruzzo24ore Aquilani in radiobici raccontano: dal sindaco Cialente al neo rettrice Inverardi	4
17-06-2013 Agi TERREMOTO: CIALENTE A CONFRONTO CON RADIOBICI SU RICOSTRUZIONE	5
18-06-2013 Blitz quotidiano Terremoto Rieti e provincia, lieve scossa di magnitudo 2.4	6
17-06-2013 Campanianotizie Firenze: mercoledì disinnesco ordigno bellico, sospesi voli	7
18-06-2013 Il Centro terremoto, fondi per 2 palazzine	8
17-06-2013 Corriere dell'Umbria.it Meteo, giorni da livello 2: il termometro salirà fino a 33 gradi alle 14	9
17-06-2013 Corriere dell'Umbria.it Al via il protocollo d'intesa tra il dipartimento nazionale della Protezione civile e l'Anci	10
17-06-2013 Corriere della Sera.it (Firenze) Caldo da bollino rosso a Firenze	11
17-06-2013 Forli24ore.it A Rocca inaugurata la sede della Misericordia ed una nuova ambulanza	12
18-06-2013 La Gazzetta di Modena carpi e l'aquila, calcio al terremoto	13
18-06-2013 La Gazzetta di Modena i negozianti: strade devastate dalle buche si accelerino i lavori	14
18-06-2013 La Gazzetta di Modena arriva un milione dalle coop per le classi digitali	15
18-06-2013 Gazzetta di Reggio casa evacuata per la frana ricorso contro l'ordinanza	16
18-06-2013 Gazzetta di Reggio quattro giorni di festa con i volontari della cri	17
18-06-2013 Gazzetta di Reggio ruttosound 2013 torna stasera la gara più divertente	18
18-06-2013 Gazzetta di Reggio in breve	19
17-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Bimbo di 10 anni si perde nel bosco: ritrovato dal CNSAS	20
17-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile "LINK 2013": l'esercitazione sui collegamenti radio in emergenza ha avuto successo	21
17-06-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it Scivola per 30 metri sul Gran Sasso. Salvato dal Soccorso alpino	22
17-06-2013 Il Giunco.net Elisoccorso: Pegaso ci costa 15 milioni di euro. Nel 2012 è stato duemila volte in missione	23
17-06-2013 Il Mondo.it Emilia R./Regione: Commissione approva assestamento di bilancio	24
17-06-2013 Il Mondo.it Caldo/ Rovente tutta la Toscana, Firenze verso i 35 gradi	25

17-06-2013 Il Resto del Carlino (Cesena).it Quella casa affacciata sulla E45: "Un terremoto continuo"	26
17-06-2013 Il Resto del Carlino (Forlì).it Si ustiona mentre tenta di salvare un mezzo agricolo dalle fiamme	27
17-06-2013 La Gazzetta di Parma Online Maltempo e frane: il Ministero dell'ambiente trasferisce i 10 milioni per l'Emilia	28
17-06-2013 La Nazione (Firenze).it Bomba d'aereo americana: mercoledì il disinnesco	29
17-06-2013 La Repubblica.it (Bologna) Pd, domani Epifani a Modena, visiterà i luoghi del sisma	31
17-06-2013 La Repubblica.it (Firenze) Firenze, caldo da "codice rosso" la temperatura sfiora i 34 gradi	32
17-06-2013 Libertà (senza titolo)	33
17-06-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Rischio sismico Ranalli accelera	35
17-06-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Incidente con 50 feriti Misericordia sotto esame	36
17-06-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Il delirio rossoblù: È come vivere una favola	37
17-06-2013 Il Messaggero (Abruzzo) PAGLIARI E CHIODI CHE GIOIA	38
17-06-2013 Il Messaggero (Pesaro) Assalto alle spiagge malori e multe	40
17-06-2013 Il Messaggero (Pesaro) Guasco San Pietro, lo storico rione rivive per una sera	41
18-06-2013 La Nazione (Firenze) NOVITÀ IN VISTA per il ripristino della frana che, a Bivigliano, interessa la principale via d&#amp;#224; ...	42
18-06-2013 La Nazione (Firenze) «Aiuto, sono caduto nel crepaccio» La morte arriva in diretta al telefono	43
18-06-2013 La Nazione (Firenze) TUTTO PRONTO per la 29ma edizione della "Festa del volontariato" alla F...	44
18-06-2013 La Nazione (Firenze) Sassuolo e Carpi, capitali del calcio L'anno della gloria dopo le macerie	45
18-06-2013 La Nazione (Firenze) Dalla soppressata al grifone È boom di consulenze pazze	46
18-06-2013 La Nazione (Massa-Carrara) MASSA DOLORE, lacrime ma una forza d'animo incredibile. La...	47
18-06-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Parte il Campus dei giovani: una settimana per conoscere il mondo del volontariato	48
18-06-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Cittadini mobilitati per ripulire la città	49
18-06-2013 La Nazione (Viareggio) Al via le cerimonie commemorative dell'alluvione	50
18-06-2013 La Nuova Ferrara frana diamantina, ai ripari entro settembre	51
17-06-2013 Parma Today.it	

Borgotaro, in fiamme lo stabilimento Oppimitti: è la seconda volta in pochi anni	52
17-06-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
Escursionista scivolato sul Gran Sasso, soccorso dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino con un elicottero	53
17-06-2013 Quotidiano del Nord.com	
Da Ministero Ambiente 10 milioni euro a popolazione Emilia-Romagna colpita da maltempo	54
18-06-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
A fuoco due ettari dei vigneti Malacari	55
18-06-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Buche e degrado, ecco le prime emergenze	56
18-06-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Donna si dà fuoco, ma è un'esercitazione	57
18-06-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Da Grottammare ad Ascoli in tandem con l'Unione ciechi	58
18-06-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Depuratore del Villaggio del Lavoro, guasto riparato e smaltimento ok	59
18-06-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
LE BUCHE dell'E45 fanno ballare tutti. Sia gli automobilisti, sia i resident...	60
18-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
La Festa dei Borghi Autentici saluta: «Grande visibilità»	61
18-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Poggio, i ragazzi di terza media indossano la t-shirt della Torre	62
18-06-2013 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Sede nuova e ambulanza per il 118	63
18-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Frana di Fellicarolo, sbloccati i fondi per il tunnel	64
18-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Epifani nei paesi terremotati Il tour inizierà alle 15	65
18-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
ANNULLATO un anno fa per l'emergenza terremoto, torna stasera	66
17-06-2013 Saturno Notizie	
Elisoccorso Pegaso: dalla Regione Toscana 15 milioni e mezzo per il 2013	67
17-06-2013 Saturno Notizie	
Ritrovata la donna scomparsa sabato a Vernio	69
17-06-2013 SienaFree.it	
Missione compiuta. Tutti i numeri di Link 2013	70
17-06-2013 Il Tirreno	
sull'ospedale non si torna indietro	71
17-06-2013 Il Tirreno	
la notte di san ranieri	73
17-06-2013 ValdarnoPost	
Scomparso da una settimana un 50enne, ricerche in corso in tutto il Valdarno	74
17-06-2013 Wall Street Italia	
Terremoto, "Emiliano": 500 imprenditrici per ripartire	75
17-06-2013 WindPress.it	
Maltempo. Soddisfazione dell'assessore Gazzolo per lo stanziamento di 10 milioni di euro del Ministero dell'Ambiente	77

17-06-2013 Yahoo! Notizie	
Pd: domani visita Epifani in zone terremotate Emilia	78
17-06-2013 Yahoo! Notizie	
Marche Endurance Lifestyle 2013, una ricaduta economica da 6 mln	79
17-06-2013 Yahoo! Notizie	
Maltempo: da minAmbiente 10mln a Emilia Romagna per emergenza piogge	80
17-06-2013 marketpress.info	
PROTEZIONE CIVILE: I COMUNI SI DOTANO DEL PIANO EMERGENZE	81
31-08-2013 marketpress.info	
TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI: OLTRE 2,3 MILIONI DI EURO PER ASSICURARE LA PROSECUZIONE DELL'OPERATO DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, SOP	82
17-06-2013 noodls.com	
Disinnesco a Sesto Fiorentino di una bomba d'aereo: nessun problema sul territorio	83

Dieci milioni per i danni del maltempo

- Emilia Romagna - ANSA.it

ANSA

"Dieci milioni per i danni del maltempo"

Data: **18/06/2013**

Indietro

Dieci milioni per i danni del maltempo

In arrivo dal ministero Ambiente. Orlando: 'Mantenuto l'impegno' 17 giugno, 19:14 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 17 GIU - Il Ministero dell'Ambiente trasferisce dieci milioni per le zone dell'Emilia colpite dalle piogge eccezionali della scorsa primavera. La somma e' stata stanziata dal ministero per concorrere agli interventi di messa in sicurezza e di mitigazione del rischio idrogeologico nelle zone colpite dal maltempo dello scorso marzo e aprile. "E' stato mantenuto l'impegno con l'Emilia-Romagna - ha detto il ministro Andrea Orlando - anche se la cifra non e' risolutiva".

Pescara pronta le emergenze: maxi esercitazione della Protezione Civile

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Pescara pronta le emergenze: maxi esercitazione della Protezione Civile"

Data: **17/06/2013**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Pericolo mareggiate a Pescara, allertata la Protezione Civile 16/05/2013 Campus 2013: grande esercitazione della Protezione civile a Spoltore 23/04/2013 Montesilvano: al via il corso per aspiranti volontari protezione...05/04/2013

Tweet

Pescara pronta le emergenze: maxi esercitazione della Protezione Civile

lunedì 17 giugno 2013, 09:55

"Hanno inscenato un maxi-incidente stradale, con il coinvolgimento di un autobus delle linee pubbliche, con a bordo decine di passeggeri, alcuni dei quali sono riusciti a scendere da soli, altri sono rimasti feriti e intrappolati tra le fiamme. E poi, da un lato, un veicolo privato che, dopo lo scontro, si è schiantato contro il muro di recinzione del Circolo tennis, sino all'arrivo dell'elicottero per il soccorso di una donna in stato di gravidanza. E' la maxi-esercitazione della Misericordia, con il coinvolgimento di oltre 120 volontari dell'Organizzazione di volontariato, che si è svolta questo pomeriggio presso l'antistadio, completamente blindato, e che ha visto la partecipazione della Croce Rossa, 118, Protezione civile, coordinate da Angelo Ferri, e poi unità dei Vigili del Fuoco e Polizia municipale protagonisti del primo Campus Formativo di emergenza sanitaria promosso proprio dalla Misericordia. Ben 50 i figuranti che, truccati da veri professionisti, hanno impersonato i feriti da soccorrere e salvare, un campus che è stato anche test di valutazione per i volontari. Pescara ha ospitato quest'oggi per la prima volta una tale iniziativa che ha comportato un dispiegamento imponente di forze in campo, e che ha funzionato alla perfezione".

Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli che questo pomeriggio ha seguito l'iniziativa con Carmelo Maimone, Governatore della Misericordia di Pescara, Pietro Di Risio, Comandante dei Vigili del Fuoco di Pescara, il maggiore Paolo Costantini e il maggiore Danilo Palestini per la Polizia municipale, e il dottor Vincenzo Lupi per il 118.

"Pescara - ha spiegato l'assessore Fiorilli - ha ospitato quest'oggi per la prima volta un Campus formativo per la simulazione di diversi scenari di emergenza sanitaria, iniziativa organizzata dalla Misericordia che è stata presente con ben 120 operatori, e che ha coinvolto vigili del fuoco, uomini della Protezione civile e altre organizzazioni di primo soccorso. All'interno del Campus sono state prefigurate varie situazioni che sono rimaste segrete sino all'ultimo perché hanno rappresentato anche un test di valutazione dei volontari per verificare il loro effettivo grado di preparazione. Il coordinamento degli interventi sanitari è stato affidato al 118 con i Vigili del fuoco. Il Campus è stato allestito dalle 13 alle 20: alle 16.30 in punto è scattata la maxi-operazione con la messa in scena dell'incidente tra una Fiat Punto e un autobus del trasporto pubblico pieno zeppo di passeggeri. Quando i soccorritori sono arrivati sul posto hanno dovuto scegliere le priorità, aiutando coloro che erano usciti da soli dal bus ed erano riversi a terra e coloro che invece erano rimasti intrappolati a bordo del bus in fiamme. Altre unità hanno invece prestato soccorso a coloro che erano rimasti bloccati nell'auto, tra le lamiere contorte, con l'intervento dei Vigili del Fuoco. E poi il 'caso' di una donna in stato interessante che è stata soccorsa con l'ausilio dell'elicottero. A valutare l'operato dei 120 volontari della Misericordia sono state le unità della Croce Rossa e del 118. La Misericordia ha messo in piedi una macchina organizzativa estremamente complessa che però ha dimostrato come ormai anche l'istituto del volontariato non si affida più all'improvvisazione, ma

Pescara pronta le emergenze: maxi esercitazione della Protezione Civile

cerca sempre più figure professionali preparate. Complessivamente sono state oltre 200 le persone che abbiamo visto in azione".

A fornire simulatori e truccatori è stata la Croce Rossa "che ha messo in campo - ha detto la responsabile Chiara Fois - ben 50 figuranti e 11 truccatori provenienti da tutta la regione. Parliamo di truccatori abituati a ricreare atmosfere cinematografiche quindi le situazioni di emergenza e soprattutto i feriti hanno avuto un effetto particolarmente realistico e suggestivo".

"Per la Misericordia di Pescara - ha spiegato il Governatore Maimone - quella quello odierno è stato un vero test, una prova di valutazione personale, un modo per metterci in discussione per dimostrare che la formazione è comunque la chiave di volta perché i volontari diventino dei professionisti". Per l'occasione sono stati predisposti anche alcuni interventi sulla viabilità ordinaria, ossia "è stato istituito il divieto di transito, sosta e fermata, con rimozione forzata, sul piazzale dell'Antistadio, dalle 8 alle 20; nel tratto di via Elettra compreso tra il piazzale dell'antistadio e via Marconi, fatto salvo il transito dei residenti; e ancora divieto di transito, di sosta e di fermata con rimozione forzata sulla strada-parcheggio adiacente il Circolo Tennis che è stata adibita al transito dei mezzi di emergenza; e sulla carreggiata sud di viale Pepe, nel tratto compreso tra l'incrocio con via Marconi e sino al piazzale dell'Antistadio".

|cv

Aquilani in radiobici raccontano: dal sindaco Cialente al neo rettrice Inverardi

Aquilani in radiobici raccontano: dal sindaco Cialente alla neo rettrice Inverardi - Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

""

Data: **17/06/2013**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Ricostruzione, Di Stefano a Chiodi: "Esternazioni mendaci per fini...13/06/2013 Ricostruzione, il Senato dice sì a deroga patto stabilità. M5S vota...12/06/2013 L'Aquila, il Sindaco al nuovo Rettore: "Lavoreremo in sintonia con...07/06/2013

Tweet

Aquilani in radiobici raccontano: dal sindaco Cialente alla neo rettrice Inverardi

lunedì 17 giugno 2013, 16:35

Massimo Cialente di nuovo in bici racconta L'Aquila, quattro anni dopo il terremoto

"Mi sono sentito solissimo" lo dice dopo aver cantato l'Inno d'Italia il sindaco dell'Aquila.

"Io sono sempre stato italiano, è l'Italia che si è scordato dell'Aquila".

"Lo scorso anno il Sindaco, Massimo Cialente - racconta Radiobici- sulla Radiobici aveva promesso una svolta dopo la scelta di abbandonare la struttura commissariale che per i primi tre anni aveva spostato la gestione dei lavori dalle istituzioni locali alla Protezione Civile prima e alla Regione poi. Ma governo dopo governo, i fondi per far partire la ricostruzione mancano. Quest'anno Radiobici è tornata all'Aquila sulle tracce della mancata ricostruzione. A bordo del nostro tandem abbiamo pedalato con il Sindaco, la neo rettrice dell'Università dell'Aquila Paola Inverardi, la Senatrice Stefania Pezzopane, l'assessore comunale alla ricostruzione Pietro Di Stefano, il suo omologo alla Provincia, Quintino Liris, la sindacalista Cgil Rita Innocenzi, il musicista Federico Cardilli e due studenti dell'Unione degli Studenti. E Simona Iovine"

TERREMOTO: CIALENTE A CONFRONTO CON RADIOBICI SU RICOSTRUZIONE**Agi****"TERREMOTO: CIALENTE A CONFRONTO CON RADIOBICI SU RICOSTRUZIONE"**Data: **17/06/2013**

Indietro

Regionali - Abruzzo

TERREMOTO: CIALENTE A CONFRONTO CON RADIOBICI SU RICOSTRUZIONE

17:20 17 GIU 2013

(AGI) - L'Aquila, 17 giu. - E' arrivata anche a L'Aquila la Radiobici di Maurizio Guagnetti, che sta attraversando l'Italia per scoprire le realta' virtuose del Paese, per raccontare nuove storie e nuove energie nelle video interviste realizzate alle realta' locali e a personaggi pubblici sui temi ambientali e sociali, della mobilita' sostenibile, del rinnovamento dell'economia italiana e sulle scelte di chi ha sperimentato un nuovo modo di fare sistema. Ospite del tandem di Radiobici e' stato il sindaco Massimo Cialente che lo scorso anno, sempre alla bicinchiesta di Guagnetti, aveva promesso una svolta nei lavori di ricostruzione dopo la scelta di abbandonare la struttura commissariale, che per i primi tre anni aveva spostato la gestione dei lavori dalle istituzioni locali alla protezione Civile e poi alla Regione. Il sindaco di L'Aquila ha guidato la protesta contro il Governo per l'inadeguatezza dei fondi destinati alla ricostruzione: "Possibile che solo io mi sia accorto che si erano dimenticati di L'Aquila? Mi sono sentito solo". A quattro anni dal sisma la citta' arranca: "Nella mia citta' le famiglie fanno la fame". Dopo settimane di muro contro muro con Roma, le bandiere ammainate nei palazzi pubblici, la fascia tricolore di sindaco rispedita al presidente della Repubblica, il Senato ha dato il via libera all'anticipo di 150milioni di euro e all'emendamento di 1,2 miliardi per la ricostruzione, e Cialente sente per la prima volta di aver vinto la battaglia. Riferendosi al commissariamento, dice: "Abbiamo ottenuto quello che volevamo".

A L'Aquila, pero', tra le istituzioni non scorre buon sangue: "L'universita' - sostiene il sindaco - critica ma non e' stata in grado di produrre proposte. Temo che ognuno guardera' al proprio tornaconto, quando in realta' dovremo fare squadra". A bordo del tandem, Guagnetti ha pedalato anche con la neo-rettrice dell'Universita' aquilana Paola Inverardi, la senatrice Stefania Pezzopane, l'assessore comunale alla ricostruzione Pietro Di Stefano, il suo omologo alla Provincia Quintino Liris, la sindacalista Cgil Rita Innocenzi, il musicista Federico Cardilli e due studenti dell'Unione degli Studenti. Dopo L'Aquila, Radiobici ripartira' alla volta di Corvara (Bolzano), per partecipare alla maratona delle Dolomiti. Radiobici e' testimonial della campagna del Wwf "RiutilizziAMO l'Italia".

Terremoto Rieti e provincia, lieve scossa di magnitudo 2.4

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

"Terremoto Rieti e provincia, lieve scossa di magnitudo 2.4"

Data: **18/06/2013**

Indietro

Terremoto Rieti e provincia, lieve scossa di magnitudo 2.4

Pubblicato il 18 giugno 2013 01.06 | Ultimo aggiornamento: 18 giugno 2013 01.06

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: belmonte in sabina, cantalice, cittaducale, ingv, rieti, terremoto

Terremoto Rieti e provincia, lieve scossa di magnitudo 2.4

ROMA Tremano gli abitanti di Rieti e provincia. Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata registrata alle 23:17 di lunedì sera nel Lazio.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9,5 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Belmonte in Sabina, Cantalice, Cittaducale e Rieti.

Non si registrano segnalazioni di danni a persone o cose.

Firenze: mercoledì disinnesco ordigno bellico, sospesi voli**Campanianotizie**

"Firenze: mercoledì disinnesco ordigno bellico, sospesi voli"

Data: **18/06/2013**

Indietro

Firenze: mercoledì disinnesco ordigno bellico, sospesi voli

Pin It

Lunedì 17 Giugno 2013

Saranno effettuate mercoledì 19 giugno le operazioni di disinnesco e brillamento dell'ordigno bellico inesplosivo ritrovato in un campo all'interno del Polo Scientifico di Sesto Fiorentino (Firenze) durante alcuni lavori il 6 maggio scorso.

Si tratta di una bomba d'aereo americana risalente alla seconda guerra mondiale, del peso di circa 45 kg. Le strade non saranno chiuse al traffico e i voli di linea all'aeroporto di Peretola subiranno solo una momentanea sospensione. Il piano di sicurezza messo a punto dalla Prefettura, insieme agli altri enti coinvolti negli interventi, è stato congegnato in modo da non creare problemi alle abitudini di vita e di lavoro degli abitanti della zona e da impattare il meno possibile sulle attività aeroportuali dello scalo fiorentino. L'aeroporto si trova infatti a ridosso della danger zone, l'area di pericolo del raggio di 300 metri in ampiezza e di 600 in altezza, che viene individuata intorno alla bomba durante la bonifica. Le operazioni si svolgeranno in orari diversi scelti in accordo con l'Enac e la direzione dell'Amerigo Vespucci nei momenti di minor traffico aereo per non creare disagi. Sulla danger zone sarà disposto infatti il divieto di sorvolo sia nella fase di disinnesco che in quella di brillamento. Nell'area non sono presenti abitazioni, né fabbriche, né negozi, non sarà quindi necessario sgomberare persone né interrompere attività commerciali e industriali, né quelle del Polo Scientifico. Si potrà circolare sulle strade, ma a tutela della pubblica incolumità l'accesso all'area sarà presidiato dalle forze di polizia nei momenti del dispolettamento e dello scoppio controllato. Non è prevista neppure l'interruzione di alcun servizio pubblico essenziale, come energia elettrica, gas, acqua e linee telefoniche. Queste le due fasi: dalle 7,30 alle 8,30 gli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri dell'Esercito rimuoveranno le spolette dall'ordigno in modo da renderlo inoffensivo. Poi il residuo bellico verrà fatto esplodere, tra le 15 e le 16, in una buca appositamente scavata (sempre all'interno del Polo Scientifico) che sarà ricoperta di sabbia per assorbire le schegge e l'effetto sismico provocato dalla detonazione. La regia degli interventi, coordinati dalla Prefettura, sarà allestita presso il centro di protezione civile provinciale di via dell'Olmattello, dove sarà operativo un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti di Questura, Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, Sezione Polizia Stradale, Polaria, Enac, Enav, Direzione Aeroportuale, VIII Reparto Volo della Polizia di Stato, Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (Bologna), Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Comune di Sesto Fiorentino, Protezione Civile Provinciale, Servizio Emergenze 118, Enel, Estrareti Gas, Terna e Publiacqua.

terremoto, fondi per 2 palazzine

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 18/06/2013

Indietro

- *Chieti*

Terremoto, fondi per 2 palazzine

Sbloccati 270 mila euro di rimborsi, altri 10 privati in lista per i finanziamenti

CHIETI Rimborsi per i danni causati agli immobili della città dal terremoto del 2009, il Comune riceve i fondi dal ministero e liquida gli aventi diritto. Sono due, nel dettaglio, i condomini della città, uno situato in via Fontevicchia sul Colle e un altro in via Marino da Caramanico allo Scalo, che riceveranno le somme girate dal ministero al Comune di Chieti riconosciuto territorio danneggiato fuori cratere. Alle due palazzine si aggiungono altri dieci privati che hanno relazionato i danni prodotti nei rispettivi immobili di residenza dal terremoto ottenendo il diritto ai rimborsi dall'Ufficio speciale per la ricostruzione che ha sede nel Comune aquilano di Fossa. La somma girata a palazzo d'Achille sfiora i complessivi 270 mila euro. Tutte le case cittadine danneggiate dal sisma sono state sottoposte, negli anni, ad interventi di ripristino funzionale contabilizzati e verificati. A stretto giro c'è stata la richiesta di rimborso resa possibile dopo che anche il territorio comunale è stato definito dal ministero danneggiato dal terremoto, seppur in una posizione di fuori cratere. «Dopo un articolata procedura tecnica ed amministrativa scattata subito dopo l'evento sismico del 6 aprile 2009» afferma Mario Colantonio, assessore ai lavori pubblici «si è conclusa la prima fase di liquidazione dei contributi finalizzati alla riparazione dei danni causati dal terremoto. Ringrazio i funzionari Luciano Di Muzio e Marco Fraticelli che hanno portato avanti le pratiche unitamente al settore lavori pubblici». Adesso, quindi, arriverà una piccola boccata d'ossigeno per coloro che hanno dovuto affrontare spese e difficoltà logistiche a margine del sisma aquilano. «Si tratta di un aiuto economico per quelle famiglie teatine» riprende Colantonio «che vissero momenti di grave disagio per il terremoto che costrinse molte di loro ad abbandonare le proprie case». (j.o.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, giorni da livello 2: il termometro salirà fino a 33 gradi alle 14

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"Meteo, giorni da livello 2: il termometro salirà fino a 33 gradi alle 14"*Data: **17/06/2013**

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Meteo, giorni da livello 2: il termometro salirà fino a 33 gradi alle 14

Martedì e mercoledì temperature elevate e potenziali effetti negativi sulla salute di soggetti a rischio. La giunta comunale di Perugia ha adottato il Piano emergenza calore

17/06/2013 13:57:02

Il caldo è arrivato e subito si sono visti gli effetti collaterali tra cui l'aumento di ricoveri all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Martedì e mercoledì si prevede il livello 2 (temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi di popolazione suscettibili). In entrambe le giornate sono previste temperature di 33 gradi alle ore 14.

Piano emergenza calore Al fine di prevenire e limitare gli effetti di possibili ondate di calore sulla salute dei soggetti a "rischio", la giunta comunale ha approvato il Piano di protezione civile per l'emergenza calore. Sono quattro i livelli di attivazione previsti in base ai bollettini meteo del dipartimento della protezione civile. Per livello 0 si intende quello "normale", in assenza di condizioni meteo che prevedano incremento di rischio. Il livello 1 è invece quello di "attenzione": sono cioè previste temperature elevate e/o un'ondata di calore entro le successive 72 ore. Il livello 2 è quello di "allarme" (temperature elevate e/o un'ondata di calore della durata di almeno 48 ore nelle successive 72 ore). Il livello 3 è di "emergenza": le condizioni meteo di rischio sono previste per una durata di tre giorni o più consecutivi.

Pronti a intervenire Come ogni anno sono previste azioni, da parte dell'amministrazione comunale e della Asl, anche in collaborazione con i gruppi e le associazioni di volontariato, a sostegno di coloro che hanno subito gli effetti dell'ondata di calore. Il Piano prevede anche l'elenco dei numeri di telefono di tutte le strutture pubbliche che sarà possibile contattare in caso di necessità.

(nessun commento)

Al via il protocollo d'intesa tra il dipartimento nazionale della Protezione civile e l'Anci

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it

"Al via il protocollo d'intesa tra il dipartimento nazionale della Protezione civile e l'Anci"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

[Home/Notizie/Attualità](#)

Al via il protocollo d'intesa tra il dipartimento nazionale della Protezione civile e l'Anci

Si studierà una strategia comune per cercare di affrontare le fasi dell'emergenza e di prevenzione ai primi segnali di potenziali disastri naturali

17/06/2013 20:11:49

E' stato siglato a Perugia il protocollo di intesa tra il dipartimento nazionale della Protezione civile e l'Anci per una collaborazione più efficace anche sul fronte della prevenzione.

Promotori dell'iniziativa il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali e Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile della presidenza del consiglio dei ministri.

Nasce un centro di coordinamento dove i professionisti nazionali di Gabrielli e i volontari di tutti i territori umbri e nazionali, studieranno una strategia comune per cercare di affrontare le fasi dell'emergenza e di prevenzione ai primi segnali di potenziali disastri naturali.

Servizio integrale nel Corriere dell'Umbria del 18 giugno

Servizio fotografico a cura di Giancarlo Belfiore

(nessun commento)

Caldo da bollino rosso a Firenze

- Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (Firenze)

"Caldo da bollino rosso a Firenze"

Data: 17/06/2013

Indietro

Caldo da bollino rosso a Firenze

meteo

Caldo da bollino rosso a Firenze

L'anticiclone «Ade» porta le temperature oltre 35 gradi. Scatta l'allerta del Comune per le categorie più deboli
meteo

Caldo da bollino rosso a Firenze

L'anticiclone «Ade» porta le temperature oltre 35 gradi. Scatta l'allerta del Comune per le categorie più deboli

Oggi caldo da «codice rosso»: anche Firenze è infatti interessata dall'ondata di calore e dopo l'allarme di ieri, oggi scatta il primo giorno di emergenza (previsto dopo tre giorni di temperature elevate consecutive). La temperatura prevista potrebbe sfiorare i 34 gradi. Protezione civile e servizi sociali sono in allerta e sono pronte ad entrare in azione squadre di volontari per soccorrere le persone più fragili. E anche per domani le previsioni del Lamma (Laboratorio di meteorologia della Regione) le temperature rimarranno sopra la media, arrivando a 35 gradi, con quindi la prosecuzione del codice rosso .

Arriva il primo caldo

Il caldo dovrebbe continuare fino a giovedì, giorno in cui si dovrebbe registrare il picco massimo, per poi allentare la presa a causa dell'arrivo di una perturbazione al Nord. Sono quindi valide le regole per proteggersi dalla calura, rivolte soprattutto ai bambini, agli anziani e alle persone con patologie particolari: evitare di uscire o di fare attività fisica all'aria aperta nelle ore più calde della giornata; non rimanere sotto il sole a lungo; fare una colazione abbondante e pasti leggeri; bere più acqua e mangiare molta frutta e verdura; utilizzare vestiti chiari e leggeri. In caso di necessità è a disposizione il numero verde dell'aiuto anziani 800-801616.

17 giugno 2013

A Rocca inaugurata la sede della Misericordia ed una nuova ambulanza**Forli24ore.it**

"A Rocca inaugurata la sede della Misericordia ed una nuova ambulanza"

Data: **17/06/2013**

[Indietro](#)

Inviato da R1 [1] il Lun, 06/17/2013 - 15:51

A Rocca inaugurata la sede della Misericordia ed una nuova ambulanza

[2]

17 giugno 2013 | Forlì [3] | Cronaca [4] | Società [5] | ROCCA SAN CASCIANO - La misericordia di Rocca San Casciano ha inaugurato nella mattinata di domenica 17 giugno una nuova sede in Piazza Garibaldi. Nella medesima occasione è stato tagliato il nastro alla nuova ambulanza del 118. Alla cerimonia erano presenti le Misericordie del territorio e di Marradi. La Misericordia di Rocca San Casciano svolge anche funzioni di protezione civile ed ha un attivo centro socio culturale con attività in favore degli anziani del Paese. Al taglio del nastro hanno presenziato il vice presidente della Provincia Guglielmo Russo ed il Sindaco di Rocca San Casciano Rosaria Tassinari.

|cv

carpi e l'aquila, calcio al terremoto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

- *Sport*

Carpi e L Aquila, calcio al terremoto

Due città gravemente colpite hanno festeggiato insieme la promozione

Un calcio al terremoto, non è il classico slogan efficace ma troppo scontato. Questa è la pura verità. Due squadre che hanno dovuto convivere con il sisma sono state promosse a braccetto grazie ai playoff. Stiamo ovviamente parlando del Carpi, che appena un anno fa ha fatto i conti con la paura, e de L Aquila martoriata dalla ferocia di madre natura nel 2009. E alla formazione abruzzese, salita in Prima divisione, sono arrivati i riconoscimenti di Mario Macalli, il presidente della Lega Pro ha però scordato di menzionare il Carpi. Il terremoto, oltre a portare danni e morte nella Bassa modenese, aveva condizionato anche la doppia finale promozione per la B tra la squadra guidata da Notaristefano e la Pro Vercelli. Il calcio in questi casi deve passare in secondo piano, ma tant è. Anche il football a L Aquila ha pagato dazio, ma come a Carpi nessuno ha mai pensato di arrendersi davanti alle difficoltà. E pure in Abruzzo i sacrifici sono stati ripagati, anche se, a differenza dei biancorossi, la formazione attualmente guidata da Giovanni Pagliari ha dovuto portare un po più di pazienza: quattro anni di attesa prima di surclassare il Teramo e conquistare una storica promozione in terza serie. Il legame tra Carpi e L Aquila non è finito qui. Il filo che parte dalla Pianura Padana per arrivare sino ai piedi del Gran Sasso unisce anche le due tifoserie: biancorossi e rossoblù, tra solidarietà e soddisfazioni sportive, hanno dato un bel calcio al terremoto. Enrico Ballotti

i negozianti: strade devastate dalle buche si accelerino i lavori

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 18/06/2013

Indietro

- *Provincia*

I negozianti: «Strade devastate dalle buche Si accelerino i lavori»

Pavullo. Monta la protesta ma l'amministrazione replica: «Servono almeno 600mila euro. Anas faccia la sua parte»

PAVULLO Tiene banco la questione strade di Pavullo. Il Comune intende mantenere i servizi nonostante il patto di stabilità, mentre i cittadini fanno sentire la loro voce. «Delle cose che non vanno a Pavullo ci sarebbe da scrivere un'enciclopedia - dichiara Giuseppina Brandoli - a partire dalle strade che non sono in buone condizioni. Ci sono Comuni più bravi del nostro». «Ho vissuto per otto anni a Lama Mocogno - aggiunge Teresa, titolare di un negozio di pasta fresca - e percorrere via Marchiani non è semplice». «Siamo qui da 32 anni - afferma Manuela Zamboni del negozio Parigi - e il momento è difficile, il top della crisi. Il traffico è un caos e la situazione delle strade è da panico. A quanto mi risulta, il tratto inferiore è di competenza Anas, il resto è comunale. Quando si chiedono interventi al Comune, rispondono sempre e ci sono. Pavullo non deve però essere tagliata fuori perché è sempre il centro della montagna, quello che offre più servizi». «Il Comune non ha fatto niente per le strade quest'anno - replica Mariangela Scarinci di Mille Idee - la situazione è complicata anche per le attività». Sulla difficoltà del momento concorda l'assessore ai Lavori Pubblici. «Il bilancio non è stato ancora approvato - afferma Stefano Scaruffi - ne discuteremo il 26. C'è il problema del patto di stabilità, con i soldi delle nostre casse non si riuscirà a fare fronte alla grave drammaticità legata a questa primavera. Ci sono ancora cinque o sei strade su cui vi è un'ordinanza attiva di divieto di transito. La questione non si risolve con poco ed è impossibile da gestire con i soldi del Comune». Veniamo così al capitolo budget. «La stima che abbiamo fatto è di 600mila euro per sistemare le frane e compiere i piccoli lavori di manutenzione minori, senza parlare di riasfaltature. A livello di previsioni, confiderei che non venga ridotto sotto i 300mila euro, comprendendo però le riparazioni dell'asfalto». «Stiamo provvedendo ad avviare una collaborazione con la Protezione Civile - prosegue l'assessore - e a richiedere finanziamenti al consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale e al Burana, che si occupano del bacino del fiume Secchia e di quello del Panaro. Non hanno ancora dato la certezza, a livello politico è stato intrapreso un discorso, anche loro potrebbero contribuire in base alle risorse. Sistemare il torrente vuol dire sistemare le strade». Scaruffi delinea infine le competenze. «La Ss 12 attraversa tutto il Comune di Pavullo e quel tratto, inclusa via Marchiani, è di competenza Anas. Il rimanente, cioè la stragrande maggioranza delle strade, è del Comune, con strade comunali e vicinali. Ci sono anche alcune strade provinciali». Gabriele Farina ©RIPRODUZIONE RISERVATA

arriva un milione dalle coop per le classi digitali

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

- *Provincia*

Arriva un milione dalle Coop per le classi digitali

Un milione di euro è la somma offerta da Coop Estense e dall'Associazione Cooperative di Consumatori del Distretto Adriatico alle scuole terremotate per realizzare 58 classi digitali. La donazione si inserisce nell'impegno biennale assunto da Coop Estense, Coop di Consumatori del Distretto Adriatico, Ufficio Scolastico Regionale e Regione per migliorare l'offerta formativa in termini di impiego di tecnologie nelle scuole terremotate. L'azione è finalizzata, in linea con l'agenda digitale europea, a diffondere l'innovazione didattica.

casa evacuata per la frana ricorso contro l'ordinanza

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 18/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Casa evacuata per la frana ricorso contro l'ordinanza

Carpineti: la questione sarà discussa domani mattina davanti al Tar di Parma ma nel frattempo l'ufficio tecnico ha già dichiarato agibile l'abitazione

CARPINETI La casa a rischio per una frana vicina; il Comune che emette una ordinanza di sgombero temporaneo; la famiglia che fa ricorso al Tar contro l'Ordinanza; l'Ordinanza dopo le verifiche tecniche viene revocata. Eppure l'udienza in merito, sarà comunque celebrata al Tar di Parma domani, mercoledì 19 giugno, pur essendo di fatto ormai superato l'oggetto del contendere. Si tratta di una vicenda curiosa quella che riguarda una abitazione privata in via Sopra Vigna, in territorio carpinetano, tra le numerose colpite da un movimento franoso a seguito dell'ondata di maltempo straordinario che ha colpito l'Appennino tra febbraio ed aprile scorso, e che ha costretto i Comuni, in particolare della media montagna (oltre a Carpineti tra i più colpiti ci sono stati Baiso, Castelnovo Monti, Vetto e Toano) ad emettere numerose ordinanze di sgombero, di fatto sfollando decine di persone dalle loro case per scongiurare che rimanessero coinvolte in un eventuale crollo o cedimento dell'edificio. DISSESTO. La casa di via Sopra Vigna, vicino a Colombaia sul Secchia, era stata tra le prime ad essere oggetto di simile ordinanza da parte del Comune, insieme al Bar-ristorante La Capannina che si trova proprio vicino al greto del fiume Secchia. L'abitazione, di proprietà di una immobiliare con sede a Carpi, la Vignoli Sas, sembrava poter correre dei rischi, o aveva comunque bisogno di verifiche tecniche prima di poter essere di nuovo resa agibile. E proprio su questo punto si basa il ricorso: sull'indeterminatezza del termine della ordinanza, che parlava di sgombero temporaneo in attesa delle verifiche tecniche, senza indicare appunto una data entro la quale sarebbero state effettuate. Ora, come molti altri edifici colpiti da smottamenti e frane, tali verifiche sono state effettuate, da parte dei tecnici del Servizio Tecnico di Bacino e dei Tecnici comunali, e visto che la situazione della casa in questione non presentava rischi, l'ordinanza sindacale è stata quindi revocata. LA BUROCRAZIA. La famiglia che abitava nell'edificio, comunque, nel frattempo è stata sistemata in un alloggio comunale. Il ricorso comunque, avviato il suo iter procedurale, di fatto prosegue, con l'udienza fissata appunto per domani: da una parte l'Immobiliare di Carpi, e ad opporsi il Comune di Carpineti, il Comando dei vigili del Fuoco di Reggio, ed anche il privato che abitava nella casa. Non è comunque l'unico strascico che riguarda le chiusure e gli sgomberi di edifici e strade a seguito delle frane: al sindaco di Carpineti, Nilde Montemerli, infatti nelle scorse settimane era stato anche recapitato un esposto da parte di un Bed & Breakfast attivo nella zona di Frascaiera, una delle più colpite a causa di un grosso movimento, per la chiusura della strada posta tra gli interventi di somma urgenza nelle priorità del Comune, ma ancora non riaperta. Qui al di là delle difficoltà di bilancio degli Enti locali, la frana appare davvero molto ingente per cui non sono affatto certi i tempi di riapertura della strada comunale, ma nel frattempo gli stessi titolari dell'attività ricettiva hanno realizzato una sorta di pista sterrata che consente comunque un accesso di fortuna al B&B. (l.t.)

quattro giorni di festa con i volontari della cri

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

SCANDIANO

Quattro giorni di festa con i volontari della Cri

SCANDIANO Da giovedì a domenica, per la prima volta al Parco della Resistenza (dopo undici anni in cui si è tenuta al Parco Secchia di Villalunga), si svolgerà la festa di Inizio Estate della Croce Rossa di Scandiano e Casalgrande. Il format è sempre lo stesso: quattro serate, organizzate dai circa 500 volontari dell'associazione, con buon cibo, musica e divertimento. Dal ristorante tradizionale al gnocco & tigelle fino all'arena spettacoli, con concerti, orchestre e dj set, oltre a una commedia dialettale. E ancora la tradizionale pesca gigante, il mercatino di prodotti tipici e locali e le attività per i più piccoli organizzati dal Gruppo giovani della Croce Rossa. Nel corso delle quattro serate verranno presentate tutte le attività dell'associazione sul territorio e raccolte le adesioni per poter partecipare al nuovo corso per volontari Cri che partirà a settembre nelle sedi di Scandiano e Casalgrande, utile per poter svolgere tutte le tipologie di servizi sanitari, sociali e di protezione civile di cui ogni giorno la Croce Rossa si rende protagonista. Tutto il ricavato sarà destinato all'acquisto di strumentazioni e materiali di cui necessita l'attività svolta dalla locale Croce Rossa sul territorio. Giovedì. Dalle 21.30 risuoneranno le note della Orchestra Comandini. Venerdì. Dalle 19 Spritz Party in collaborazione con i ragazzi della Prosperosa con i concerti di Wave e Charlie Shuffle Big Band, seguiti dai dj set di Headless e Fausto. Sabato. Alle 22 arriva la musica dei ricordi di Radio Stella con la celebre serata Anima Mia, musica anni 70, 80 e 90. Domenica. Alle 10 l'inaugurazione della nuova ambulanza donata da Casalgrande Padana. Alle 21 calcherà il palco la compagnia dialettale di Gazzano, con il suo famoso spettacolo *Andòm ae bar*.

ruttosound 2013 torna stasera la gara più divertente

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Ruttosound 2013 torna stasera la gara più divertente

REGGIOLO

REGGIOLO Questa sera l'appuntamento clou della festa della birra in corso a Reggio. Mancano ormai poche ore al ritorno, dopo il terremoto, del celebre Ruttosound, l'originale campionato di rutti. L'evento reggionale, ideato e organizzato da Stefano Morselli, è previsto dalle 21,30 presso l'area sportiva di via IV Novembre. Durante la serata i concorrenti si sfideranno in quattro sezioni: Rutto in lungo, Rutto di potenza, Rutto parlato e Rutto freestyle. Già scelti i partecipanti che si sfideranno in serata. Si tratta del supercampione Rutt Mysterio di Savignano sul Panaro nel Modenese, Alessio Calciolari di Medolla, terzo nel 2011, Riccardo Costa di Renazzo secondo nel 2011. Partecipano anche Rutt Norris di Suzzara, Alessio Masoni di Campogalliano e il romagnolo Francesco Del Bosco, rispettivamente quarto, quinto e settimo nell'edizione del 2011. Inoltre è presente Sebastian Melegari di Verona, giunto decimo alcuni anni fa. Tra i giurati che valuteranno i concorrenti anche gli ex concorrenti Simone Moretti e Andrea Benesso. Non mancano nel gruppo dei partecipanti neppure gli esordienti: Sigfrido Scapin (Torino), Federico Buccioni (Macerata), Alex Xi (Taranto), Fabio Roselli (Pesaro). Giunto quest'anno alla sua diciottesima edizione, Ruttosound è un appuntamento imperdibile per il suo essere unico e irreverente, un classico che ritorna quest'anno dopo lo stop del 2012, dovuto al terremoto che ha colpito Reggio e l'Emilia. Nato nel 1997, l'evento è cresciuto nel tempo, attirando ogni anno migliaia di persone: nel 2011 furono 30 mila gli spettatori presenti ad acclamare le gesta vocali del campione Rutt Mysterio. Chi fosse comunque interessato a una candidatura last minute per la partecipazione al Ruttosound può scrivere alla mail casting@ruttosound.com oppure postare un messaggio sulla pagina facebook dell'iniziativa. La Festa della Birra di Reggio proseguirà inoltre sino al 30 giugno ed è fortemente orientata alla solidarietà. L'obiettivo finale è infatti raccogliere fondi in memoria di Marco Ferrari a favore di Grade onlus (Gruppo Amici dell'Ematologia), utili a finanziare le attività del reparto di ematologia dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio. I fondi inoltre serviranno anche per la costruzione del Centro oncoematologico di Reggio, struttura all'avanguardia che ospiterà tutte le specialità relative alle patologie oncologiche. Gli spettacoli dell'Hard Rock Beer proseguono inoltre con concerti, spettacoli e la novità dell'edizione 2013, la gara canora Io Canto, con la finale prevista per venerdì 28 giugno. In palio ci sono tre premi assegnati dalla giuria tecnica ai migliori cantanti che potranno presentare qualsiasi genere di canzoni, inediti e cover, con esecuzione delle voci singole o di gruppo. Ogni sera anche un concerto: domani sera previsti i Diapasonband. Per informazioni www.reggiolo.org.

in breve

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

- *Nazionale*

IN BREVE

Parma Il grano biologico E' una visita guidata alle colture di cereali autunno-vernini da coltivazione biologica quella in programma mercoledì 19 alle ore 9 presso l'azienda sperimentale Stuard di Parma in via Madonna dell' Aiuto 7 a San Pancrazio. L'incontro verterà in modo particolare sul confronto varietale di grano sia tenero sia duro. Per informazione www.stuard.it Moglia La Bonifica dopo il terremoto Si terrà al nodo idrovore Mondine, il 21 giugno prossimo, lungo la strada Argine Secchia Mondine a Moglia di Mantova, il convegno "Ripartire dal Terremoto: necessità e impegno nell'emergenza, buone pratiche per il futuro". L'incontro si terrà dalle 10 alle 12 e sarà seguito da un aperitivo nel parco con i prodotti del territorio. Nell'occasione sarà possibile la Visita della mostra "Il Tavolo della Bonifica" dentro l'impianto idrovoro. Formigine Visita al biogas L'Azienda Colombaro di Formigine, con sede in Via Viazza di sotto 11 in località Colombaro, ospiterà, venerdì 28 giugno, una visita guidata all'impianto di digestione anaerobica presso un allevamento suinicolo da ingrasso. L'impianto di biogas ha una potenza elettrica installata di 625 kW. La giornata dimostrativa rientra nelle attività divulgative del progetto Sebe (Sustainable and Innovative European Biogas Environment), e vede coinvolto Crpa di Reggio insieme ad altri 13 partner di vari Paesi europei. L'obiettivo specifico del progetto Sebe far sviluppare il settore della produzione di energia rinnovabile da biogas.

Bimbo di 10 anni si perde nel bosco: ritrovato dal CNSAS

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Bimbo di 10 anni si perde nel bosco: ritrovato dal CNSAS"

Data: **17/06/2013**

Indietro

Bimbo di 10 anni si perde nel bosco: ritrovato dal CNSAS

Un bambino di dieci anni disperso ieri nelle montagne della Val di Canneto, nella parte laziale del Parco Nazionale D'Abruzzo; un 75enne colto da malore sulla vetta del Monte Revole; una coppia dispera sul Monte Gennaro: week end intenso per i soccorritori del CNSAS Lazio

Lunedì 17 Giugno 2013 - Dal territorio -

E' stato ritrovato alle 20.15 dagli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico del Lazio il bambino di dieci anni disperso dal pomeriggio di oggi nelle montagne della Val di Canneto, nella parte laziale del Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise.

Al momento della scomparsa si trovava con i familiari e alcuni amici nei boschi sopra Settefrati, in provincia di Frosinone, dove il gruppo - partito da Napoli - stava facendo un'escursione. Il bambino, accompagnato da un altro componente della comitiva, un cinquantenne, si sarebbe improvvisamente allontanato rendendo impossibile ai genitori il suo immediato ritrovamento. Il padre ha percorso alcuni chilometri per portarsi in una zona coperta dal cellulare, con un quale ha dato l'allarme. I carabinieri della stazione di Sora, verso le 18.15, hanno chiesto l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico, che ha dato il via poco dopo alle operazioni di ricerca. Due squadre del CNSAS hanno iniziato una ricerca nei boschi del Parco Nazionale, convergendo verso il luogo dell'ultimo contatto. Dopo un'ora e mezza il bambino è stato individuato, in compagnia dell'altro componente dell'escursione disperso: i due sono stati accompagnati nel vicino paese di Settefrati (Fr), dove ad attenderlo con apprensione c'erano i genitori e gli altri membri del gruppo.

Nel pomeriggio di ieri il CNSAS Lazio è stato impegnato in altre due operazioni di soccorso. Un uomo di 75 anni, residente a Latina, è stato recuperato con l'ausilio dell'elicottero sulla vetta del Monte Revole. Stava partecipando con la moglie e alcuni amici a una gita organizzata dal CAI - il Club Alpino Italiano - quando ha accusato un malore che gli ha impedito di proseguire. La centrale dell'Ares 118, alle 14.20, ha disposto il decollo dell'elicottero, partito da Viterbo con a bordo lo staff sanitario e un tecnico di elisoccorso del CNSAS. In 20 minuti l'equipaggio ha raggiunto la vetta del Revole (1285 m), dove è stato sbarcato in hovering il medico e il soccorritore del Soccorso Alpino e Speleologico. L'anziano, F.C. le iniziali, - dopo le prime cure sul posto -, è stato imbarcato sull'elicottero e trasportato all'ospedale di Latina, dove è arrivato attorno alle ore 15.20. Il resto della comitiva ha terminato l'escursione scendendo a piedi dalla via normale della montagna.

Un ulteriore intervento è stato effettuato dagli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico Lazio sul Monte Gennaro, in provincia di Roma. Alle 15.45 il CNSAS è stato allertato - attraverso il numero diretto 348.6131300 - da una coppia, che dopo aver raggiunto la cima della montagna si è persa nei boschi durante la via del ritorno. Resisi conto di aver imboccato un sentiero sbagliato i due, accompagnati da un cane, hanno tentato di tornare sui loro passi, perdendo ulteriormente l'orientamento. Sei tecnici del CNSAS Lazio li hanno raggiunti verso le ore 17, guidandoli fino all'auto, distante alcuni chilometri. Entrambi i soccorsi sono in buona condizione di salute e non sono ricorsi a cure mediche.

red/wm

"LINK 2013": l'esercitazione sui collegamenti radio in emergenza ha avuto successo

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Giornale della Protezione Civile, Il

"LINK 2013": l'esercitazione sui collegamenti radio in emergenza ha avuto successo"

Data: **17/06/2013**

Indietro

"LINK 2013": l'esercitazione sui collegamenti radio in emergenza ha avuto successo

Riceviamo e pubblichiamo delle Associazioni Riunite per l'Emergenza Senesi il resoconto di LINK 2013, prima esercitazione di sole telecomunicazioni che ha simulato un grande black out mettendo in evidenza punti di forza e criticità del sistema operativo

Articoli correlati

Lunedì 10 Giugno 2013

Un'esercitazione... a tutto black out!

tutti gli articoli » *Lunedì 17 Giugno 2013* - Presa Diretta -

L'esercitazione "LINK 2013" promossa dalle Associazioni Riunite per l'Emergenza Senesi, gruppo provinciale senese della Federazione Italiana Ricetrasmisssioni, si è rivelata un buon successo. L'idea di testare una campagna di collegamenti radio sulla maggior parte del territorio provinciale è stata vincente, riprendendo il concetto di capillarità tipico delle esercitazioni prefettizie in voga a cavallo fra gli anni 80 e 90. Le lezioni apprese e le criticità emerse permetteranno di affrontare in modo più consapevole le prossime emergenze.

Facciamo parlare i numeri: LINK 2013 ha visto impegnati 50 operatori radio provenienti dalle associazioni di Abbadia San Salvatore, Montepulciano, Montalcino, Siena e dalle strutture provinciali federate alla Federazione Italiana Ricetrasmisssioni di Firenze, Grosseto e Viterbo. Sono stati trasmessi 196 messaggi come fonogrammi, uno ogni minuto e mezzo, mentre i chilometri percorsi sono stati 894 pari a 6 volte il tragitto da San Gimignano al Traforo dell'Amiata (dall'estremo nord all'sud della provincia). Sul fronte social sono stati 25 i cinguettii di twitter con lo hastag #link2013 e 164 i minuti di diretta sul web da parte di Radio Perugia, specializzata in protezione civile. Presso la sede dell'Associazione "Ilcinus" di Montalcino, che coordinava in funzione di Centro Coordinamento Soccorsi le altre sale operative, si è avuta anche una visita in rappresentanza della locale tenenza dei carabinieri e da parte dell'assessore comunale alla Protezione Civile, Christian Bovini.

testo inviato da: Ezio Sabatini

Associazione: A.R.I.E.S Associazioni Riunite per l'Emergenza Senesi

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica La sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa /racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Scivola per 30 metri sul Gran Sasso. Salvato dal Soccorso alpino**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"Scivola per 30 metri sul Gran Sasso. Salvato dal Soccorso alpino"

Data: **17/06/2013**

Indietro

Scivola per 30 metri sul Gran Sasso. Salvato dal Soccorso alpino

Redazione

| Seguici su Google+ **TERAMO** - Un giovane escursionista è stato soccorso dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico abruzzese dopo essere scivolato su un nevaio in località Passo del Cannone (2679m), tra il Corno Grande e il Corno Piccolo.

Il giovane, che era in compagnia di altri escursionisti, è scivolato per una trentina di metri su un ripido nevaio con anche delle rocce affioranti e si è fermato a pochi metri da un salto roccioso molto alto che si affaccia sul Vallone dei Ginepri.

Degli escursionisti hanno visto l'accaduto e sono scesi al vicino Rifugio Franchetti per dare l'allarme.

Il gestore del Rifugio ha allertato il CNSAS e la centrale operativa del 118.

Sul versante teramano del Gran Sasso si è preparata la squadra di Teramo CNSAS e da Preturo è decollato l'elicottero del SUEM 118, con a bordo l'equipe sanitaria e il tecnico di elisoccorso.

Nel frattempo alcuni escursionisti erano riusciti ad avvicinarsi all'infortunato e bloccarlo con delle corde per impedire che scivolasse.

L'elicottero del 118 ha verricellato sul posto due tecnici di Soccorso alpino che, dopo aver verificato le condizioni dell'infortunato che presentava solo escoriazioni e contusioni, hanno allestito le corde per fare il recupero in parete e portarlo in una zona sicura, da cui è stato recuperato con il verricello dall'elicottero e portato a Campo Imperatore.

Elisoccorso: Pegaso ci costa 15 milioni di euro. Nel 2012 è stato duemila volte in missione

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"*Elisoccorso: Pegaso ci costa 15 milioni di euro. Nel 2012 è stato duemila volte in missione*"

Data: **17/06/2013**

Indietro

Elisoccorso: Pegaso ci costa 15 milioni di euro. Nel 2012 è stato duemila volte in missione

• 17 giugno 2013 • Aggiornato alle 17:13

FIRENZE – Dalla Regione 15.700.000 euro per lo svolgimento del servizio di elisoccorso nel 2013. Lo stabilisce una delibera approvata oggi dalla giunta su proposta dell'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni. Il finanziamento complessivo sarà così ripartito: 6 milioni ciascuna alle Asl 1 di Massa Carrara e 9 di Grosseto, dove operano i due apparecchi Pegaso 2 e Pegaso 3, che fanno servizio diurno e notturno; 3.700.000 alla Asl 10 di Firenze, dove opera Pegaso 1, che fa servizio diurno. Nel 2012, i tre apparecchi Pegaso hanno effettuato 1.957 missioni di soccorso sanitario, di cui 128 sulle isole dell'arcipelago toscano.

“Finora il bilancio di questo servizio è molto soddisfacente – sottolinea l'assessore Luigi Marroni – anche grazie alla grande professionalità e dedizione di tutti gli operatori coinvolti nel servizio. In tutte le missioni compiute, l'intervento di elisoccorso ha garantito il trasporto in tempi rapidi nell'ospedale più appropriato. Ciò non toglie che si sia sempre alla ricerca di un miglioramento di questo servizio così fondamentale per salvare vite dei cittadini toscani e di quanti si trovano, anche per turismo, nella nostra regione”.

L'attività dell'elisoccorso nel 2012 Nel 2012, l'elisoccorso ha effettuato in Toscana 1.957 missioni di soccorso sanitario, delle quali 1.325 (67,7%) rappresentate da interventi primari (direttamente sul luogo di evento). In particolare, 128 (9,7%) missioni di elisoccorso per interventi primario sono state effettuate nell'arcipelago toscano, nelle seguenti isole: 1 a Montecristo, 14 a Capraia, 6 a Giannutri, 96 al Giglio, 11 all'Elba. Gli interventi primari nelle isole dell'arcipelago toscano sono effettuati quasi esclusivamente con gli elicotteri 118, che rappresentano pertanto il mezzo di gran lunga più efficace per effettuare il soccorso sanitario nelle isole.

Questi gli interventi primari compiuti nel 2012: Pegaso 1 (Firenze): 577 (501 codice rosso, 73 giallo, 3 verde); Pegaso 2 (Grosseto): 459 (370 codice rosso, 74 giallo, 2 verde, 13 bianco); Pegaso 3 (Massa): 289 (241 codice rosso, 44 giallo, 2 verde, 2 bianco). Queste le divisioni per codice: rosso 1.112; giallo 191; verde 7; bianco 15.

In tutte le missioni, l'intervento di elisoccorso ha garantito il trasporto del paziente direttamente dal luogo dell'evento all'ospedale appropriato nei tempi più rapidi possibile ed in linea con le indicazioni internazionali secondo le quali la precocità condiziona pesantemente gli esiti di mortalità e di disabilità residua.

Gli interventi secondari (da un ospedale all'altro, di emergenza/urgenza tempo dipendenti) sono stati in totale 609, di cui 135 (22,1%) in partenza dall'ospedale di Portoferraio. Nella quasi totalità dei casi, i trasferimenti interospedalieri di emergenza urgenza si sono resi necessari per trasportare il paziente, in tempi competitivi rispetto al trasporto via terra, verso presidi ospedalieri in grado di garantire prestazioni diagnostiche terapeutiche di emergenza urgenza non eseguibili nell'ospedale di partenza.

Emilia R./Regione: Commissione approva assestamento di bilancio

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Emilia R./Regione: Commissione approva assestamento di bilancio"

Data: 17/06/2013

Indietro

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 17 Giugno 2013

Emilia R./Regione: Commissione approva assestamento di bilancio

Bologna, 17 giu - Dopo il via libera al consuntivo 2012 dell'Assemblea legislativa giunto nelle settimane scorse, la commissione Bilancio, affari generali e istituzionali, presieduta dal vicepresidente Luciano Vecchi, ha approvato la conseguente variazione al bilancio di previsione 2013 che prevede, tra l'altro, l'istituzione di un fondo di 50 mila euro a favore dei figli di persone decedute a seguito del terremoto. Il via libera e' venuto a maggioranza dei presenti e con la sola astensione del Movimento 5 stelle. Tenuto conto del reale avanzo di amministrazione registrato al termine dell'esercizio precedente, superiore di 1 milione e 231 mila euro rispetto a quello preventivato, il provvedimento di variazione al bilancio dell'Assemblea per il presente esercizio finanziario, da una parte riporta minori entrate per un totale di 380 mila euro e dall'altra registra nella parte uscita un aumento pari a 851 mila euro. Per quanto riguarda le variazioni in diminuzione, tra le voci di minori entrate 100 mila euro corrispondono alla cifra che l'Assemblea legislativa ha deciso di lasciare nella disponibilita' del bilancio regionale per integrare le risorse destinate ai progetti di partecipazione (ai sensi della L.r. 3/2010) ammessi a contributi con il bando che sara' pubblicato nel corso di quest'anno. Un'ulteriore diminuzione di 280 mila euro nella parte entrate e' invece riconducibile ai mancati introiti di contributi obbligatori per la maturazione del vitalizio a seguito della decisione di alcuni assessori e consiglieri di rinunciare al vitalizio stesso, come previsto dalla norma regionale approvata a fine 2012 (L.r.17/2012) che ha introdotto questa possibilita', con decorrenza dal primo gennaio 2013, e che ha abolito il vitalizio per i neo-consiglieri. Tra le variazioni in aumento, la cifra piu' consistente, circa 540 mila euro registrati nella parte spese, corrisponde ai risparmi conseguiti sul budget del 2012 dalle strutture speciali monocratiche (in capo alla presidenza dell'Assemblea, ai membri dell'Ufficio di Presidenza e ai presidenti delle commissioni assembleari) che vengono riattribuiti alle medesime strutture per il 2013. Meccanismo, questo, previsto da una delibera dell'Ufficio di presidenza del 2002 in base alla quale le somme stanziare e non utilizzate di anno in anno vengono portate in aumento del budget dell'anno successivo e solo al termine della legislatura ritornano all'amministrazione. Altre variazioni in aumento della spesa riguardano uno stanziamento (ex novo) di 50 mila euro per finanziare borse di studio in favore dei figli di persone decedute a causa del terremoto del maggio 2012 e 100 mila euro per progetti di coordinamento che consentano il piu' ampio accesso degli studenti ai viaggi della memoria nei campi di sterminio nazisti. Altri 105 mila euro sono invece destinati a spese per aggiornamento dei servizi informatici, mentre circa 57 mila euro sono stati allocati nel fondo di riserva. Per chiarimenti sui meccanismi di riattribuzione nel bilancio in corso della quota risparmiata nell'esercizio precedente dalle strutture speciali monocratiche e' intervenuto il consigliere del Movimento 5stelle, Andrea Defranceschi. com/res

Caldo/ Rovente tutta la Toscana, Firenze verso i 35 gradi

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Caldo/ Rovente tutta la Toscana, Firenze verso i 35 gradi"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 17 Giugno 2013

Caldo/ Rovente tutta la Toscana, Firenze verso i 35 gradi

Giovedì il picco di calore, poi è previsto calo temperature

Firenze, 17 giu. Anche la Toscana è nella morsa del caldo eccezionale, che ha reso roventi quasi tutte le province della Regione. A Firenze, Pisa, Arezzo e Grosseto si sono superati i trenta gradi. Oggi è scattato il primo giorno di emergenza. Protezione civile e servizi sociali sono allertate per soccorrere le persone più esposte agli effetti del calore. Domani, secondo le previsioni del Lamma, a Firenze si toccheranno i 35 gradi. Il picco sarà giovedì, poi è previsto un brusco calo delle temperature. In caso di necessità è a disposizione il numero verde dell'aiuto anziani 800-801616.

Quella casa affacciata sulla E45: "Un terremoto continuo"

- Il Resto Del Carlino - Cesena

Il Resto del Carlino (Cesena).it

"Quella casa affacciata sulla E45: "Un terremoto continuo"

Data: **17/06/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Cesena](#) > [Quella casa affacciata sulla E45: "Un terremoto continuo"](#).

[Quella casa affacciata sulla E45: "Un terremoto continuo"](#)

[Video Il Carlino a casa Sintuzzi](#)

Crepe nei muri, tremolii perenni e oggetti sbalzati dai camion in corsa direttamente in giardino. Non c'è pace a San Vittore per il signor Franco Sintuzzi

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Il signor Sintuzzi e la tortura della E45

Cesena, 17 giugno 2013 - Il signor sintuzzi abita nella frazione cesenate di San Vittore, attraversata dall'E45 ed è prigioniero dei rumori, delle vibrazioni e dei pericoli della strada: di notte non dorme, i muri sono crepati e nel giardino piove di tutto, da tubi caduti dai camion, a pneumatici di scorta.

Quando nel 1960 andò a vivere lì la superstrada ancora non c'era.

Si ustiona mentre tenta di salvare un mezzo agricolo dalle fiamme

- Il Resto Del Carlino - Forlì

Il Resto del Carlino (Forlì).it

"Si ustiona mentre tenta di salvare un mezzo agricolo dalle fiamme"

Data: **17/06/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Forlì](#) > [Si ustiona mentre tenta di salvare un mezzo agricolo dalle fiamme.](#)

[Si ustiona mentre tenta di salvare un mezzo agricolo dalle fiamme](#)

L'uomo è stato investito dallo pneumatico incandescente di un trattore andato a fuoco probabilmente a causa di un corto circuito

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Un'ambulanza (Foto Scardovi)

Forlì, 17 giugno 2013 - Ieri notte, intorno alle 23, un agricoltore di 55 anni è rimasto ustionato mentre provava ad evitare che un mezzo agricolo fosse danneggiato dalle fiamme divampate da un trattore parcheggiato lì vicino, nel deposito di un'azienda agricola di Forlì.

L'incendio è stato probabilmente originato da un corto circuito. Quando l'uomo si trovava al posto di guida del mezzo che tentava di salvare, è scoppiato il grosso pneumatico della macchina in fiamme: la vittima è stata così investita dal materiale incandescente, riportando ustioni, fortunatamente superficiali, su circa un quarto del corpo.

Soccorso dal personale del '118' è stato trasportato all'ospedale; le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni. A spegnere l'incendio ci hanno pensato i vigili del fuoco.

Maltempo e frane: il Ministero dell'ambiente trasferisce i 10 milioni per l'Emilia

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"*Maltempo e frane: il Ministero dell'ambiente trasferisce i 10 milioni per l'Emilia*"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

17/06/2013 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo e frane: il Ministero dell'ambiente trasferisce i 10 milioni per l'Emilia

Il Ministero dell'Ambiente trasferisce dieci milioni per le zone dell'Emilia colpite dalle piogge eccezionali della scorsa primavera.

La somma è stata stanziata dal ministero per concorrere agli interventi di messa in sicurezza e di mitigazione del rischio idrogeologico nelle zone colpite dal maltempo dello scorso marzo e aprile.

I dieci milioni, assegnati al Commissario delegato e presidente dell'Emilia-Romagna, Vasco Errani, erano stati richiesti dalla Regione secondo una valutazione dei fondi necessari per mitigare situazioni di pericolo o di maggiori danni per le persone e le cose a causa del dissesto provocato dalle piogge.

«E' stato mantenuto l'impegno con l'Emilia-Romagna - ha detto il ministro Andrea Orlando - anche se la cifra non è risolutiva è una buona notizia per una Regione colpita fortemente dalle eccezionali piogge dei mesi scorsi e che ha necessità di attivare interventi urgenti per i danni subiti ma anche per evitare ulteriori situazioni di rischio per i suoi abitanti».

Bomba d'aereo americana: mercoledì il disinnesco

- La Nazione - Firenze

La Nazione (Firenze).it

"Bomba d'aereo americana: mercoledì il disinnesco"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Firenze](#) > [Bomba d'aereo americana: mercoledì il disinnesco.](#)

[Bomba d'aereo americana: mercoledì il disinnesco](#)

I voli di linea all'aeroporto di Peretola subiranno una momentanea sospensione. L'ordigno bellico è stato ritrovato in un campo all'interno del Polo Scientifico di Sesto Fiorentino durante alcuni lavori il 6 maggio scorso

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Firenze, 17 giugno 2013 - Saranno effettuate mercoledì 19 giugno le operazioni di disinnesco e brillamento dell'ordigno bellico inesplosivo ritrovato in un campo all'interno del Polo Scientifico di Sesto Fiorentino durante alcuni lavori il 6 maggio scorso.

Si tratta di una bomba d'aereo americana, risalente alla seconda guerra mondiale, del peso di circa 45 kg. Le strade non saranno chiuse al traffico e i voli di linea all'aeroporto di Peretola subiranno solo una momentanea sospensione. Il piano di sicurezza messo a punto dalla Prefettura di Firenze, insieme agli altri enti coinvolti negli interventi, è stato congegnato in modo da non creare problemi alle abitudini di vita e di lavoro degli abitanti della zona e da impattare il meno possibile sulle attività aeroportuali dello scalo fiorentino.

L'aeroporto si trova infatti a ridosso della 'danger zone', l'area di pericolo del raggio di 300 metri in ampiezza e di 600 in altezza, che viene individuata intorno alla bomba durante la bonifica. Le operazioni si svolgeranno in orari diversi scelti in accordo con l'Enac e la direzione dell'Amerigo Vespucci nei momenti di minor traffico aereo per non creare disagi. Sulla danger zone sarà disposto infatti il divieto di sorvolo sia nella fase di disinnesco che in quella di brillamento. Nell'area non sono presenti abitazioni né fabbriche né negozi, non sarà quindi necessario sgomberare persone né interrompere attività commerciali e industriali, né quelle del Polo Scientifico. Si potrà circolare sulle strade, ma a tutela della pubblica incolumità l'accesso all'area sarà presidiato dalle forze di polizia nei momenti del dispolettamento e dello scoppio controllato.

Non è prevista neppure l'interruzione di alcun servizio pubblico essenziale, come energia elettrica, gas, acqua e linee telefoniche.

Queste le due fasi: dalle ore 7,30 alle 8,30 gli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri dell'Esercito rimuoveranno le spolette dall'ordigno in modo da renderlo inoffensivo. Poi il residuo bellico verrà fatto esplodere, tra le 15 e le 16, in una buca appositamente scavata (sempre all'interno del Polo Scientifico) che sarà ricoperta di sabbia per assorbire le schegge e l'effetto sismico provocato dalla detonazione.

La regia degli interventi, coordinati dalla Prefettura, sarà allestita presso il centro di protezione civile provinciale di via dell'Olmattello, dove sarà operativo un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti di Questura, Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, Sezione Polizia Stradale, Polaria, ENAC, ENAV, Direzione Aeroportuale, VIII Reparto Volo

Bomba d'aereo americana: mercoledì il disinnesco

della Polizia di Stato, Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (Bologna), Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Comune di Sesto Fiorentino, Protezione Civile Provinciale, Servizio Emergenze 118, Enel, Estrareti Gas, Terna e Publiacqua.

(TMNews)

Pd, domani Epifani a Modena, visiterà i luoghi del sisma

- Bologna - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bologna)

"Pd, domani Epifani a Modena, visiterà i luoghi del sisma"

Data: **17/06/2013**

Indietro

Pd, domani Epifani a Modena,
visiterà i luoghi del sisma

Il segretario si recherà nelle zone colpite dal terremoto del 2012 e poi alla festa dei democratici per incontrare sindaci e pubblico

TAG pd, Modena, guglielmo epifani

Martedì 18 giugno, il segretario nazionale del Partito Democratico Guglielmo Epifani sarà nel modenese a un anno dal terribile terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna e poi a Modena per intervenire alla Festa del Pd.

Segui Repubblica Bologna su Facebook e Twitter

Alle 14.45 sarà a San Felice sul Panaro dove visiterà la Fonderia Scacchetti (Via Lavacchi 1088).

Alle 15.30 il Segretario incontrerà sindaci e dirigenti del PD presso l'Auditorium (Viale Campi, 41/b).

Alle 16.45 Epifani sarà a Concordia sulla Secchia, dove, assieme al sindaco Carlo Marchini, visiterà la zona rossa della città (Piazza della Repubblica).

Alle 17.30 la visita del Segretario proseguirà a Novi di Modena, nel centro storico della cittadina (Piazza I Maggio).

Alle 19.15 Epifani sarà infine a Modena per la Festa del Partito Democratico (Parco Ferrari) dove incontrerà volontari, amministratori, sindaci e iscritti.

A seguire, alle 21, il Segretario interverrà al dibattito pubblico 'Il PD che vogliamo' (Parco Ferrari, Spazio Tenda).

Firenze, caldo da "codice rosso" la temperatura sfiora i 34 gradi

- Firenze - Repubblica.it

La Repubblica.it (Firenze)

"Firenze, caldo da "codice rosso" la temperatura sfiora i 34 gradi"

Data: **17/06/2013**

Indietro

Firenze, caldo da "codice rosso"

la temperatura sfiora i 34 gradi

Oggi scatta il primo giorno di emergenza, in allerta protezione civile e servizi sociali. C'è un numero verde per gli anziani

Oggi caldo da 'codice rosso': anche Firenze è infatti interessata dall'ondata di calore e dopo l'allarme di ieri, oggi scatta il primo giorno di emergenza previsto dopo tre giorni di temperature elevate consecutive.

La temperatura potrebbe sfiorare i 34 gradi. Protezione civile e servizi sociali sono in allerta per soccorrere le persone più fragili.

Anche domani sarà rovente: le previsioni del Lamma della Regione indicano temperature sopra la media, circa 35 gradi.

Il caldo dovrebbe continuare fino a giovedì, giorno del picco massimo previsto, per poi allentare la presa a causa dell'arrivo di una perturbazione al Nord.

In caso di necessità è a disposizione il numero verde dell'aiuto anziani 800-801616.

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 17/06/2013

Indietro

E' annegato per salvare suo figlio

Si tuffa in Trebbia e va a fondo, il ragazzo portato a riva da un bagnante

GAZZOLA -

L'intervento compiuto

sul Trebbia,

in prossimità della berlina di Mirafiori, ...

GAZZOLA - Non sapeva nuotare, ma quando ha visto il figlio annaspere in difficoltà nel Trebbia non ci ha pensato due volte a buttarsi nell'acqua coraggiosamente per salvarlo. È morto così Mohammed Rakik, un 44enne di nazionalità marocchina, residente a Borgonovo. E' annegato ieri pomeriggio all'altezza della berlina di Mirafiori, sul versante di Croara. Il figlio undicenne, invece, è stato riportato a riva da un ragazzo e si è salvato.

La tragedia ieri pomeriggio poco dopo le 13. Il 44enne aveva raggiunto Mirafiori, da sempre nota zona balneare, assieme alla moglie di 33 anni e al figlio di undici anni e la figlia di sette anni. Si erano messi a ridosso dello sbarramento di cemento che serve per la derivazione delle acque: proprio dall'alto della condotta in cemento, il ragazzino si è tuffato in una buca piena d'acqua, profonda alcuni metri. Ha iniziato ad annaspere e a gridare, richiamando l'attenzione dei genitori. A quel punto il padre, che era sulla riva, si è lanciato nel Trebbia per recuperarlo ma, una volta giunto in acqua, è andato a fondo e non è più riemerso. Nello stesso istante altri bagnanti che si trovavano nei dintorni sono andati in soccorso a loro volta a padre e figlio: uno di loro - probabilmente di nazionalità straniera, forse romeno secondo il racconto di alcuni testimoni - è riuscito ad afferrare in tempo il figlio del 44enne portandolo in salvo a riva. Niente da fare invece per Mohammed: la corrente l'ha come inghiottito e non è più riemerso. L'unico macabro dettaglio a testimonianza dell'accaduto erano le sue ciabatte di gomma che galleggiavano sul pelo dell'acqua in corrispondenza della fossa sommersa.

Mentre la macchina dei soccorsi si metteva in moto, altri si sono buttati in acqua nel tentativo di raggiungerlo, ma non è stato possibile individuare la sua posizione a causa della profondità. Così, è rimasto sott'acqua per oltre dieci minuti, un tempo decisamente eccessivo perché si potesse sperare nella sua sopravvivenza. Sul posto sono subito arrivate le ambulanze del 118, gli uomini del Soccorso alpino e i vigili del fuoco che, dopo aver raggiunto la riva con i loro mezzi, sono intervenuti con il gommone per recuperare il corpo: una volta riportato fuori dall'acqua, i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso, avvenuto quasi sicuramente per annegamento.

La moglie e il figlio, prostrati dal dolore e in stato di shock, sono stati accompagnati, per tutto il tempo in cui è stato effettuato il recupero del corpo, sull'ambulanza, dove il personale del 118 ha cercato di tranquillizzarli, distogliendoli dalla vista dell'uomo senza vita. Ad effettuare i rilievi di legge ci hanno pensato i carabinieri di Agazzano con il maresciallo Pier Mario Cassi e la polizia municipale di Gazzola.

Sono ancora da verificare le circostanze che hanno portato alla morte il padre di famiglia: è possibile che l'uomo, muovendosi sott'acqua in preda al panico, sia rimasto incastrato contro la parete sommersa del muraglione, dal quale spuntano anche alcune armature di ferro. Bloccato in quella posizione, non sarebbe più riuscito a risalire per prendere fiato, finendo per morire annegato. Il fatto di non sapere nuotare unito al panico della situazione, inoltre, potrebbe aver ostacolato in modo determinante la sua risalita.

Si sono invece perse le tracce del ragazzo che, con altrettanto spirito eroico, ha portato in salvo il ragazzino di undici anni: i carabinieri, assieme agli uomini del Soccorso alpino, hanno percorso il greto del fiume per trovarlo e sentirlo oltre a congratularsi con lui per l'impresa. Ma il ragazzo è sparito e non è stato più possibile rintracciarlo. Per questo il comandante Cassi lancia un appello affinché il giovane si presenti ai carabinieri per raccontare nei dettagli l'accaduto.

(senza titolo)

«Oltre ad ascoltarlo come persona informata dei fatti - spiega - ci sembra giusto che gli venga dato il giusto riconoscimento per il suo importante gesto. Per questo lo invitiamo a presentarsi in caserma».

Cristian Brusamonti

17/06/2013

<!--

|cv

Rischio sismico Ranalli accelera

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 17/06/2013

Indietro

Lunedì 17 Giugno 2013

Chiudi

Rischio
sismico
Ranalli
accelera

SULMONA

Mitigazione del rischio sismico. È questo uno dei primi obiettivi che il sindaco Peppino Ranalli si propone di centrare durante la sua sindacatura. L'occasione per ribadire che Sulmona dovrà essere quanto meno vulnerabile possibile in caso di terremoto c'è stata l'altro giorno in occasione del pomeriggio dedicato alla memoria di Antonio Mancini, morto un anno fa e che ha avuto come ospiti il presidente dell'ordine dei giornalisti Stefano Pallotta, il professore Cercone e Fabrizio Galadini dirigente di ricerca presso l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), nonché ricercatore associato presso l'Istituto di geologia ambientale e geingegneria del Cnr. Giornalista del Messaggero, nonché geologo, Mancini ha speso buona parte della sua vita a far capire l'importanza della prevenzione tanto da aver dato il via alla microzonazione sismica della città. «La microzonazione sismica ha lo scopo di riconoscere le condizioni geologiche e geomorfologiche dell'immediato sottosuolo del posto in cui viene applicata questa tecnica. In altri termini - ha detto Galadini nel suo intervento - tale analisi ha l'obiettivo di individuare eventuali effetti a seguito di un sisma e porre rimedio in caso di pericolo». Galadini parla con quanti sono in sala ma si rivolge anche (o forse soprattutto) al sindaco. «Sulmona ha sì delle criticità ma non gravissime. Questo non vuol dire che, al momento, si possa stare tranquilli in caso di terremoto. Però il capoluogo peligno ha il risultato della microzonazione, strumento importantissimo che deve essere preso in considerazione in vista del varo del Piano regolatore. Solo così, si potrà evitare il peggio». Ranalli ascolta e prende appunti e poi, garantisce. «Sulmona avrà il suo Prg, un piano sicuro che terrà conto dei risultati della microzonazione. Un sindaco ha il dovere di proteggere per quanto gli è possibile la sua città».

Ornella La Civita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente con 50 feriti Misericordia sotto esame

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 17/06/2013

Indietro

Lunedì 17 Giugno 2013

Chiudi

Incidente

con 50 feriti

Misericordia

sotto esame

L'ESERCITAZIONE

Un maxi tamponamento che ha visto il coinvolgimento di un autobus, con a bordo decine di passeggeri, e di un'automobile letteralmente accartocciata contro la motrice di un camion, per un bilancio di oltre 50 feriti. È stato questo lo scenario drammatico, ma fortunatamente solo simulato, ricreato nell'ambito del primo Campus formativo dell'emergenza, l'esercitazione di soccorso sanitario e Protezione civile organizzata dalla Misericordia di Pescara, con il patrocinio del Comune e la collaborazione di 118, Croce rossa italiana, Vigili del fuoco, Polizia municipale e volontari di Protezione civile che ieri pomeriggio, dalle 14 alle 20, hanno occupato il piazzale dell'antistadio pescarese inscenando i soccorsi.

«Per noi - ha spiegato Berardino Fiorilli, assessore alla Protezione civile - questo evento è stato un test attraverso il quale migliorare. La Protezione civile ha bisogno di esercitazioni perché la teoria è importante, ma se manca l'aspetto pratico diventa difficile agire quando queste emergenze accadono realmente». Era dunque uno scenario surreale quello apparso ieri agli occhi di centinaia di curiosi, i quali hanno osservato 50 volontari di Croce rossa impersonare pazienti di varia tipologia, traumatizzati, infartuati ed in stato di shock, che adeguatamente truccati riproducevano escoriazioni, fratture esposte e arti amputati. Su di loro hanno lavorato 32 equipaggi della Misericordia, composti da quattro volontari fra cui 27 nuove leve, che hanno operato alternandosi su 10 ambulanze, stabilizzando i pazienti e trasportandoli nel posto medico avanzato, dove i sanitari del 118 Pescara valutavano i pazienti oltre all'operato dei volontari.

«Il nostro obiettivo - ha sottolineato Carmelo Maimone, governatore della Misericordia di Pescara - era quello di migliorare la nostra preparazione, in quanto la formazione è la chiave di volta per far sì che il volontariato non sia improvvisato, ma diventi sempre più professionale». Particolarmente suggestivo, infine, è stato l'intervento di un'eliambulanza che è atterrata simulando il soccorso ad una donna partoriente.

Davide De Amicis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Il delirio rossoblù: È come vivere una favola

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 17/06/2013

Indietro

Lunedì 17 Giugno 2013

Chiudi

Il delirio rossoblù: «È come vivere una favola»

La rivincita di Di Nicola

«Volevo lasciare
ora mi godo il traguardo»

QUI L'AQUILA

L'AQUILA «Cinque anni fa, al mio arrivo in società, avevo detto che volevo riportare L'Aquila Calcio nel calcio che conta e ci sono riuscito nel mezzo dell'emergenza dovuta al terremoto. Intanto voglio ringraziare il presidente Corrado Chiodi e tutti gli altri dirigenti che hanno sempre creduto in me e quindi ho potuto portare a conclusione il mio obiettivo della promozione». Con queste parole si presenta in sala stampa il responsabile dell'area rossoblù Ercole Di Nicola che svela il fatto che «a marzo volevo lasciare, perché eravamo stati offesi io e mia moglie, ma lo staff dirigenziale mi ha convinto a continuare». Le parole di Di Nicola sembrano quasi un addio, ma il responsabile dell'area tecnica rossoblù frena: «Ora mi godo la promozione e la dedico anche a mia moglie che è in dolce attesa. Domani vedremo cosa succederà».

Poi è la volta del portiere Andrea Testa. «La gara si è messa subito in discesa per noi - afferma Testa - grazie al gran gol di Imperio Carcione. Non abbiamo rischiato nulla e abbiamo meritato la promozione». Lei è stato determinante con le sue parate per raggiungere la Prima Divisione. «Credo che più decisivi sono stati Francesco Rapisarda e Marco Pomante - spiega Testa - che hanno salvato la nostra porta dalla capitolazione». E poi ironicamente il portiere conclude affermando che «è una vittoria inaspettata, visto che tutti ci davano per spacciati». Per il mediano Michele Menicozzo «è come vivere una favola. Siamo riusciti a superare momenti difficili e numerose critiche e ora ci godiamo la promozione. Sono contento di far parte di questo gruppo che più di essere compagni di squadra siamo amici». Dalle critiche all'esultanza dei vostri tifosi. «Il merito è anche di mister Giovanni Pagliari che ha ricompattato il gruppo e ci ha trasmesso tanto entusiasmo. Intanto dedico la promozione agli aquilani e alla mia famiglia, mia moglie Donatella e mio figlio Mario». Il difensore Andrea Petta ha potuto assistere dalla Tribuna alla gara perché squalificato. «Sono contento lo stesso - afferma - e voglio fare i complimenti a Giacomo Ligorio che mi ha sostituito egregiamente. Questo successo lo dedico alla mia famiglia e al capoluogo abruzzese ferito dal terremoto di quattro anni fa. Mi piacerebbe rimanere all'Aquila, visto che sono in scadenza di contratto. È difficile trovare in altre società un gruppo di giocatori coeso come questo rossoblù». Per Roberto Colussi la promozione «sarà indimenticabile, perché anche noi calciatori dobbiamo collaborare, in qualche modo, a far sorridere gli aquilani. Spero che gli aquilani continuino a combattere contro il terremoto. Posso dire che è stato più emozionante vincere qui che quando ho conquistato la serie B nelle file Sassuolo». E sul fallo di mano commesso che ha permesso al Teramo di calciare il rigore realizzato da Tommaso Coletti, Colussi conclude affermando che «mi sono solo riparato il viso dal tiro di un biancorosso».

S.Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGLIARI E CHIODI CHE GIOIA

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 17/06/2013

Indietro

Lunedì 17 Giugno 2013

Chiudi

PAGLIARI

E CHIODI

«CHE GIOIA»

Mister e presidente dedicano il successo alla città «per sorridere dopo il terremoto» e pianificano la prosecuzione del rapporto

I VINCITORI

L'AQUILA «Nei miei trentasei anni di attività nel mondo del calcio questa promozione è la cosa più bellanuto. Non la dimenticherò mai». Pensieri e parole dell'allenatore dell'Aquila Calcio Giovanni Pagliari che ha preso la guida tecnica dei rossoblù a cinque turni dalla conclusione della stagione regolare, dopo gli esoneri di Archimede Graziani e Maurizio Ianni. «La città aveva proprio bisogno di questo successo -prosegue l'allenatore aquilano- proprio per dimenticare, per qualche minuto, le ferite del terremoto. Dispiace vedere la città ancora in pessime condizioni. Ho visto tante persone piangere per la felicità e sono contento di aver potuto dare questa gioia. Sono anche soddisfatto di essere entrato nella storia dell'Aquila Calcio, una società ambita da molti allenatori e giocatori». Vicino a Pagliari, durante l'intervista, ci sono i suoi due figli Giorgio e Alessio. «Oltre agli aquilani -aggiunge- dedico la promozione in Prima Divisione alla mia famiglia: sono i miei primi tifosi mia moglie Silvia e i miei figli, mi sostengono nei momenti difficili e mi danno le motivazioni per andare avanti». Sul campionato, Pagliari racconta che «ho sempre creduto che L'Aquila potesse farcela. L'organico era di un certo spessore e poi tutti i giocatori si sono messi subito a disposizione per raggiungere l'obiettivo. Vi ricordate che ho sempre detto che dopo aver conquistato i play-off potevate vedere un'altra L'Aquila? Tutti i giocatori sono stati meravigliosi». E sulla conferma sulla panchina rossoblù? «Adesso festeggiamo, poi si vedrà. Ora non è tempo di parlare di conferme, voglio stare con la mia famiglia ad esultare per la promozione».

«STIAMO UNITI»

Il presidente Corrado Chiodi, però, è pronto a confermarlo. «Per me non ci sono problemi -dice il numero uno rossoblù tenendo in braccio il figlio Alessandro- , ci possiamo sedere e vedere cosa fare per fargli guidare di nuovo la squadra». Chiodi ha poi commentato la stagione affermando che «forse all'inizio non dovevo esternare troppo entusiasmo. Comunque siamo arrivati alla fine e ringrazio tutti i tifosi che sono stati meravigliosi. Mi sembrava di stare insieme a tanti fratelli. Siamo riusciti nel nostro intento, perché siamo riusciti a stare uniti; e se il Governo ci sarà vicino, il capoluogo abruzzese sarà ricostruito velocemente». Chiodi non ha alcun rancore verso i teramani, nonostante l'ostilità ricevuta nella gara di andata. «Con i teramani non abbiamo avuto nessuna difficoltà. Io nella mia azienda ho tanti ragazzi e ditte subappaltatrici che provengono da quella città. Inoltre con il presidente Luciano Campitelli non potevo non avere un abbraccio, quando ci siamo rivisti, perché bisogna essere sportivi prima di ogni altra cosa».

LA SALA STAMPA

In sala stampa si presenta anche il vescovo ausiliare dell'Aquila monsignor Giovanni D'Ercole. «Ho partecipato a questa gara - dice - con gioia e trepidazione. Ora L'Aquila è attesa a nuove sfide più importanti da raggiungere. Mi ha fatto molto piacere vedere una città unita grazie al calcio: se gli aquilani riusciranno a essere uniti anche per altri motivi, allora la città potrà essere ricostruita in tempi non tanti lunghi. Intanto adesso gli aquilani possono sorridere e non pensare a quella

PAGLIARI E CHIODI CHE GIOIA

tremenda notte di quattro anni fa».

Stefano Castellani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assalto alle spiagge malori e multe

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 17/06/2013

Indietro

Lunedì 17 Giugno 2013

Chiudi

Assalto alle spiagge
malori e multe

ASSAGGIO D'ESTATE

Assalto alle spiagge tra multe, malori e incidenti. La prima vera domenica d'estate ha scatenato al voglia di mare. Da Palombina al Conero è così scattata la corsa al lettino. Un percorso talvolta a ostacoli, in particolare per quel che riguarda il parcheggio. A pagare dazio i furbetti della sosta, con le multe lasciate sui cruscotti dai vigili urbani sia sulla provinciale del Conero che sulla Flaminia a Palombina. In spiaggia invece l'allarme è scattato a Mezzavalle per un malore. Pochi minuti prima di mezzogiorno un anconetano di 54 anni, cardiopatico, si è accasciato mentre si trovava in spiaggia insieme a familiari e amici. Sul posto è arrivata rapidamente la Protezione Civile del Conero, diretta da Luca Amico.

L'idroambulanza Papa Charlie ha raggiunto il tratto di spiaggia a Mezzavalle per soccorrere il 54enne dorico che è stato subito trattato sul luogo per poi essere trasferito via mare al molo di Portonovo. Insieme ai volontari c'era uno degli infermieri professionali che quest'estate affiancheranno il personale in servizio sul gommone. Poi è stato un mezzo della Croce Gialla di Camerano a trasferire il protagonista della disavventura all'ospedale. Nel pomeriggio segnalato un infortunio a una escursionista fabrianese sul sentiero tra Belvedere e la chiesetta di Monte Conero. Una 49enne di Fabriano è caduta nel dirupo fratturandosi una caviglia. Soccorsa non senza difficoltà dai vigili del fuoco di Osimo. Dopo l'assedio dei bagnanti per Portonovo oggi dovrebbe scattare la fase del ripascimento. Nei giorni scorsi infatti l'Arpam ha dato il via libera definitivo al materiale da utilizzare per il lifting della spiaggia.

GLI ALTRI LIDI

Anche Palombina i vigili urbani hanno elevato diverse multe per divieto di sosta, in particolare per le auto lasciate sui marciapiedi. In spiaggia tutto esaurito. Registrati alcuni lievi malori per il caldo (soprattutto anziani) e la moria di meduse soprattutto nel tratto tra Palombina e Collemarino. Sulla battigia, infatti, se ne contavano a centinaia. Sold out poi per gli arenili del Conero, una giornata da dieci e lode in Riviera poche ore dopo la maxi-festa delle Bandiere blu. Più che soddisfacente anche il bilancio delle presenze. «La migliore giornata di giugno - conferma il rappresentante dei bagnini Luca Paolillo -. A Numana ci sono tanti italiani, alla spiaggia del Taunus diversi russi e tedeschi». Anche a Sirolo arenili gettonati e polemiche rientrate sui lavori in spiaggia Urbani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guasco San Pietro, lo storico rione rivive per una sera

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 17/06/2013

Indietro

Lunedì 17 Giugno 2013

Chiudi

Guasco San Pietro,
lo storico rione
rivive per una sera

LA RIMPATRIATA

ANCONA Ci sono venuti dalla Grecia e dall'Angola, per partecipare, sabato sera, alla rimpatriata dei sanpietroli, gli abitanti del rione San Pietro, nel centro storico della città. E le aspettative non sono andate deluse, tra cena, spettacolo e risate, si sono radunate circa trecento persone. Che sono riuscite quasi a ricreare, il clima festoso di una volta. Si sono ritrovate proprio lì, nel campetto della parrocchia di San Francesco alle Scale, fulcro della vita del quartiere. «C'era padre Nazzareno che era il talent scout dei giocatori di calcio - rievoca **Franco Lorenzini**, nato davanti il campo da gioco nel 1957- di qui è Massimo Piloni che ha giocato in serie A con la Juventus. Poi Stefano Lausdei, Marco Lelli e altri che hanno giocato con l'Anconitana». La zona pullulava di bar, alimentari, fabbri, falegnami e calzolai, c'erano 4 o 5 cantine, anche all'aperto, dove si radunavano gli uomini a bere, giocare a carte e a bocce, con i bambini che prendevano la spuma al cedro. Mentre le donne portavano le sedie fuori casa per chiacchierare. «Le vie del rione facevano a gara a chi accatastava più legna per la Venuta - prosegue Franco - si faceva in via Scosciacavalli, in piazza San Francesco, in via del Faro, in piazza Malatesta, al Duomo. Una volta nel giorno della Venuta, piazza San Francesco era invasa dalla benzina persa da una latta e si sono dovuti chiamare i pompieri, altrimenti si sarebbe incendiato tutto». Erano i tempi in cui il postino lasciava la posta nei cestini che i condomini facevano scendere dall'alto (non c'erano le cassette), del lattaiolo che andava di casa in casa. «C'era il gelataio con il carretto - rievoca Lorenzini- e noi bambini gli correavamo dietro per prendere il gelato di nascosto, ma lui si accorgeva sempre e fuggivamo a gambe levate». Dopo il terremoto del 1972 cambia tutto, «il quartiere era buio, isolato, in gran parte terremotato - rievoca il neo assessore **Pierpaolo Sediari**, vive lì dal 1977 - e ci siamo inventati l'attività di pallavolo e pallacanestro per bimbi alle Tommaseo». A rievocare e a ridere, con il sindaco **Valeria Mancinelli**, c'erano, tra gli altri, i sanpietroli **Peppe Bartolucci** il vernacolaro, a cui è stata donata una targa, l'avvocato **Mimmo Taddei** e **Stefano Crispiani**. Poi **Marzia Moretti**, ha partecipato a Castrocaro e cantava con il maestro Curzi assieme a Mia Martini, Loredana Berté e Anna Rita Spinaci. Quindi **William Vitali**, anche lui a Castrocaro, **Stefano Fera** di Radio Tua, **Agostino Latorre**, vice sindaco di Agugliano, **Sergio Strali**, **Moreno Speranza** dalla Grecia e **Antonio Potito** dall'Angola. Cena per 206 persone, seguita dai canti di Roberto Boliviani e vernacolo con Bartolucci. Quindi proiezione di foto del quartiere e centro storico dagli anni '40 agli anni '80. E il prossimo anno si replica.

Franca Santinelli

NOVITÀ IN VISTA per il ripristino della frana che, a Bivigliano, interessa la principale via d&...

NOVITÀ IN VISTA per il ripristino della frana che, a Bivigliano, interessa la principale via d&...

Nazione, La (Firenze)

"NOVITÀ IN VISTA per il ripristino della frana che, a Bivigliano, interessa la principale via d&..."

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 18

NOVITÀ IN VISTA per il ripristino della frana che, a Bivigliano, interessa la principale via d&... NOVITÀ IN VISTA per il ripristino della frana che, a Bivigliano, interessa la principale via d'accesso al paese (la Sp 103). Di questo e delle soluzioni che saranno adottate in estate si parlerà nel corso di un'assemblea pubblica che si terrà mercoledì 26 alle 21.15 presso lo chalet La Pineta di Bivigliano (a pochi metri dalla frana). Parteciperanno il sindaco di Vaglia, l'assessore provinciale Marco Gamannossi ed il presidente del Consiglio Provinciale Piero Giunti. Saranno illustrate le soluzioni individuate nel corso di sopralluoghi congiunti.

«Aiuto, sono caduto nel crepaccio» La morte arriva in diretta al telefono

Nazione, La (Firenze)

"«Aiuto, sono caduto nel crepaccio» La morte arriva in diretta al telefono"

Data: 18/06/2013

Indietro

CRONACHE pag. 18

«Aiuto, sono caduto nel crepaccio» La morte arriva in diretta al telefono Lunigiana: alpinista precipita, inutile richiesta di soccorsi col cellulare

MASSA «AIUTATEMI, sono caduto, perdo molto sangue». Sono le ultime, drammatiche parole di Giuseppe Vallelonga, 32 anni, elettricista fiorentino, precipitato domenica sera sulla parete sud del Pizzo d'Uccello, versante lunigianese. L'uomo, maratoneta ed esperto alpinista, era salito in vetta insieme ai suoi fratelli Giacomo (29 anni) e Matteo (43 anni), a Francesca Lentini (34 anni, di Castiglion Fiorentino) e a Natale Giovannetti (77 anni, residente a Viareggio). Vallelonga e un fratello avevano scalato la parete, gli altri erano saliti lungo il sentiero. Al momento di scendere, mentre gli altri imboccavano il viottolo, dopo averli salutati, Giuseppe ha deciso di tagliare il canalone lungo il pendio sud occidentale: «Faccio prima», aveva detto. Ma la montagna può tradire anche chi la conosce. ARRIVATI alle auto, non vedendolo, i fratelli hanno provato a chiamarlo al cellulare. Dopo diversi squilli, la risposta, drammatica: «Aiutatemi, sono ferito, perdo molto sangue». Poi più nulla. I fratelli, la ragazza e il settantenne a quel punto sono tornati verso la vetta e hanno iniziato le ricerche. Il tempo passa, un fratello avverte dell'accaduto Chiara, la moglie di Giuseppe, rimasta al mare insieme a due figli di 3 e 5 anni. Con l'arrivo del buio, alle 21,15 un fratello torna sulla strada e chiama il 118. L'sos viene girato al Soccorso Alpino e la squadra dei soccorsi si mobilita subito. Ma di notte i soli elicotteri in grado di volare in sicurezza sono quelli della Marina Militare. La richiesta di aiuto viene così smistata alla base Maristaeli di Luni-Sarzana da dove si alza in volo l'SH90 del V gruppo elicotteri. A bordo due piloti e due osservatori, tutti dotati di visori per il volo notturno (amplifica la luce della luna e delle stelle) e visori a raggi infrarossi, per cogliere il calore corporeo. Ad individuare il corpo in fondo a un canalone, intorno alle 5, è l'operatore con il visore notturno. L'elicottero fa subito rotta verso Foce di Giovo, dove lo aspettano gli uomini del Soccorso Alpino Toscano. Sul velivolo sale un medico ma quando quest'ultimo viene calato con il verricello accanto al corpo, non può che constatare il decesso. A terra intanto gli uomini del Soccorso Alpino hanno rintracciato gli altri membri della spedizione, tutti sotto choc. Alle prime luci dell'alba, arrivava l'AV139 del Servizio Elisoccorso della Regione Toscana che trasporta il corpo a Massa. All'obitorio giungono poco dopo i fratelli Giacomo e Matteo Vallelonga e la moglie Chiara, accompagnata dalla sorella Serena e dal padre. Scene strazianti, con la donna sotto choc che si chiede come farà a dire ai figli che il padre è morto. I due si erano conosciuti da ragazzi negli Scout e già allora Giuseppe amava la montagna. «Era come avesse fatto due matrimoni racconta Chiara ma lei gli ha voltato le spalle». Il giovane aveva scalato le Alpi ma le Apuane lo avevano già tradito. «Era stato altre due volte su questi monti racconta tra le lacrime la moglie : la prima volta si era slogato un braccio, la seconda si era invece rotta la macchina. Sabato, prima di partire scherzava con i fratelli, chissà cosa accadrà ora...». Ed emerge un terribile particolare: «Sabato le bambine l'avevano supplicato: "Resta con noi al mare, non andare in montagna". Ma lui aveva deciso. Un giorno con la famiglia al mare, uno con i fratelli in montagna». Andrea Luparia

TUTTO PRONTO per la 29ma edizione della "Festa del volontariato" alla F...**Nazione, La (Firenze)**

"TUTTO PRONTO per la 29ma edizione della "Festa del volontariato" alla F..."

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 16

TUTTO PRONTO per la 29ma edizione della "Festa del volontariato" alla F... TUTTO PRONTO per la 29ma edizione della "Festa del volontariato" alla Fratellanza Popolare a San Donnino. Quest'anno la festa celebrerà anche i 40 anni dalla nascita della Fratellanza e durante i festeggiamenti sarà anche re-inaugurato il mezzo di protezione civile, che nei mesi scorsi era stato rubato dalla sede. Nel week end dal 22 al 24 giugno sarà aperta la cucina che offrirà a partire dalle 19.30 antipasti, primi, pizze e gustose ficattole e coccoli. Dal 25 al 27 giugno invece saranno allestiti stand con panini e bibite. Ogni sera, infine, la sede della Fratellanza si animerà con giochi e spettacoli.

*Sassuolo e Carpi, capitali del calcio L'anno della gloria dopo le macerie***Nazione, La (Firenze)***"Sassuolo e Carpi, capitali del calcio L'anno della gloria dopo le macerie"*Data: **18/06/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Sassuolo e Carpi, capitali del calcio L'anno della gloria dopo le macerie Promozioni in A e B: riscatto di una terra devastata dal terremoto

dall'inviato Lorenzo Sani CARPI (Modena) MODENA, Sassuolo, Carpi. Solo il festival della filosofia, alla fine dell'Estate, è riuscito a inventarsi una chimica capace di fondere insieme tre corpi della stessa provincia così vicini e allo stesso tempo, tanto distanti fra loro. E dove ha spianato la strada l'amore per la sapienza è arrivato il calcio, seppure con tre ricette diverse: una spa romana a Modena, Giorgio Squinzi, mister Mapei nonché presidente di Confindustria a Sassuolo, i signori Gaudì, Roberto Marani e Stefano Bonacini, a Carpi. L'anno della gloria, 2013, dopo quello del lutto e della paura, le storiche promozioni in Serie A di Sassuolo, 40 mila abitanti, del Carpi, 70 mila, salito in Serie B con lo storico club della città, dopo le devastazioni del terremoto. Solo la provincia di Milano, quando Monza non aveva una municipalità autonoma, è riuscita ad esprimere un simile livello di qualità calcistica, tre squadre nella ristretta élite di Serie A e B. Solo il Friuli, in altri tempi, si è rimboccato le maniche con orgoglio e senza piangersi addosso, come è accaduto alla gente di questa terra. CHE LA STORIA sia fatta anche per essere riscritta ce lo ricorda la capitale dei motori, Ferrari, Maserati, Bugatti, che si scopre in qualche modo capitale del calcio italiano, primato tra i primati che spaziano dalla gastronomia, alla piastrella, dalla maglieria, al biomedicale. Cuore, coraggio, ricerca, passione. Non è soltanto un rilievo statistico che sposta l'attenzione su una provincia che la scorsa estate sembrava in ginocchio, fisicamente, economicamente, psicologicamente, perché la bella parabola del calcio che torna a puntare i riflettori della cronaca dove fino a pochi mesi fa erano puntate le cellule fotoelettriche della Protezione Civile, ricorda che sono le persone a dare corpo ai sogni e alle grandi imprese. La promozione del Carpi, mille spettatori scarsi la domenica allo stadio, suggella l'amicizia nata sul campo da calcio oltre 20 anni fa tra due ragazzi cresciuti insieme: Stefano Bonacini e Roberto Marani. Insieme hanno creato l'impero Gaudì, griffe di livello mondiale, passando da produttori conto terzi a produttori al dettaglio. Insieme giocavano nella Dorando Pietri, che si è fusa' col Carpi in Serie D, club che hanno acquistato solo 5 anni fa, dopo aver sponsorizzato Udinese, Ascoli e Genoa. BONACINI dice di non avere ricette particolari, ma quattro promozioni in cinque anni, sono lo specchio del suo successo di imprenditore coraggioso, ma al tempo stesso giudizioso. Sa fare squadra, in campo e in azienda. Sa scegliere gli uomini giusti. Il suo Carpi è la formazione più giovane del campionato, ma anche in azienda, se guardiamo all'età media dei dipendenti, non si scherza. «Nel calcio è impossibile far tornare i conti, il nostro obiettivo è scongiurare il bagno di sangue». Lo scorso anno il Carpi fallì la promozione in B nello spareggio contro la Pro Vercelli. Si giocò nei giorni terribili del terremoto. La partita decisiva si disputò nello stadio di Modena, perché il piccolo impianto di casa era stato dichiarato inagibile. «I ragazzi non c'erano con la testa dopo quindici giorni di ritiro, tra Novara e Collecchio» ricorda Claudio Sternieri, il magazziniere della squadra. Bonacini e Marani (Gaudì), coi fratelli Marco e Vannis Marchi (Liu-Jo), Daniela Malpighi (Denny Rose), Maurizio Setti (Manila Grace), numero uno del Verona promosso in Serie A, ma transitato anche dal consiglio del Bologna Calcio e dello stesso Carpi, sono tra i protagonisti della rinascita del fashion alla carpigiana, anche se sempre meno Made in Carpi.

*Dalla soppressata al grifone È boom di consulenze pazze***Nazione, La (Firenze)**

"Dalla soppressata al grifone È boom di consulenze pazze"

Data: 18/06/2013

Indietro

PRIMO PIANO pag. 11

Dalla soppressata al grifone È boom di consulenze pazze
Pubblica amministrazione, spesi 1,3 miliardi. D'Alia: ora basta ROMA ALLA FACCIA della spending review, che da alcuni anni si è impegnata a ridurre i costi di consulenze e impieghi esterni alla pubblica amministrazione. L'andazzo è del tutto diverso. Secondo i dati messi ieri online dal ministro Gianpiero D'Alia, l'insieme delle pubbliche amministrazioni nel 2011 hanno speso quasi il 4 per cento in più dell'anno precedente, per la precisione il 3,92. In termini assoluti, una cinquantina di milioni in più. La spesa complessiva è così salita a 1,3 miliardi di euro, tenendo conto che ci riferiamo a tutte le amministrazioni, da quelle centrali (ministeri, agenzie fiscali, protezione civile e altri), a quelle periferiche (regioni, enti locali e altro). Una spesa che non fa contento il ministro della Pubblica amministrazione e Semplificazione Gianpiero D'Alia, secondo il quale «le consulenze esterne nelle pubbliche amministrazioni sono decisamente troppe e ingiustificate. Siamo di fronte a una situazione non tollerabile, alla luce delle difficoltà che vive il Paese e se pensiamo alle tante grandi professionalità già presenti nelle strutture pubbliche in grado di svolgere perfettamente quegli incarichi». IL PUNTO toccato da D'Alia è quello focale e riguarda quello della duplicazione degli incarichi. Mentre infatti vengono richieste consulenze e studi all'esterno, spesso accade infatti che nella stessa amministrazione esistano persone che già svolgono quel compito, venendosi quindi a creare un doppione e quindi uno spreco. Per cui magari l'università di Rende spende 10mila euro per studiare «l'estrazione delle fibre di cellulosa dalla ginestra» quando proprio in un'università c'è gente che quegli studi deve fare, oppure la Sicilia - con i suoi oltre 20mila dipendenti spende 15 euro per studiare la reintroduzione del grifone. Sono solo due esempi tra i tanti possibili. Il problema vero è che per gli enti centrali che devono svolgere funzioni di controllo, l'esame di legittimità delle spese non è però semplice. «Stiamo monitorando attentamente la situazione spiega D'Alia per capire in che modo intervenire, visto che la stragrande maggioranza delle consulenze riguarda Regioni ed enti locali, su cui il nostro potere d'intervento è limitato». SERVIREBBE un maggiore coinvolgimento delle sezioni regionali della Corte dei conti, che forse però non hanno strumenti e personale sufficienti. Anche perché la mole del fenomeno è enorme. Basti pensare che nel 2011 il numero complessivo delle consulenze è stato di 277mila. Una diversa dall'altra, spesso con descrizioni sommarie e difficilmente decrittabili. Un sistema che parrebbe messo in piedi per potersi garantire l'ermeticità. Nel dettaglio, gli enti che continuano a spendere di più sono le Regioni (+7,2 per cento rispetto al 2010), mentre tirano la cinghia i Comuni e le Province (- 5,93 i primi e -6,26 le seconde), a conferma che Regioni a parte gli enti locali sono davvero in bolletta. Pier Francesco De Robertis

MASSA DOLORE, lacrime ma una forza d'animo incredibile. La...**Nazione, La (Massa-Carrara)***"MASSA DOLORE, lacrime ma una forza d'animo incredibile. La..."*Data: **18/06/2013**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 5

MASSA DOLORE, lacrime ma una forza d'animo incredibile. La... MASSA DOLORE, lacrime ma una forza d'animo incredibile. La famiglia di Giuseppe Vallelonga, l'alpinista morto domenica sul Pizzo d'Uccello, ieri mattina si è stretta intorno a Chiara, la giovane moglie. Erano tutti all'obitorio dell'ospedale di Massa. Avevano appena saputo l'esito dell'esame autoptico disposto dal Pm sul corpo dello sfortunato scalatore. Giacomo e Matteo sono andati via per primi, distrutti dal dolore e dalla stanchezza. Dopo aver scalato il Pizzo d'Uccello, erano scesi e di nuovo risaliti. E avevano cercato di ripercorrere lo stesso canalone lungo il pendio sud-occidentale che Giuseppe avevano percorso poco prima. UNA NOTTE lunghissima trascorsa a cercare, purtroppo inutilmente, il fratello. Una ricerca frenetica, scattata dopo la drammatica telefonata delle 19,30: «Aiutatemi, sono caduto, perdo molto sangue, fate presto». A tarda notte il Soccorso Alpino considerava anche loro dispersi. Tanto che sono riusciti ad individuarne tre nei boschi sotto la parete e a portarli a Vinca (erano tutti sotto choc) solo alle 7 di mattina. Quando il corpo di Giuseppe era già a bordo dell'elicottero. Giacomo e Matteo erano vestiti come il fratello: scarpe da ginnastica «ad hoc» per la montagna, pantaloni corti e maglietta. Gli indumenti che usano adesso i giovani arrampicatori. Non era la prima volta che i tre fratelli andavano insieme in montagna. Era una tradizione che li aveva portati anche a scalare le Alpi. Ma ieri le Apuane hanno tradito Giuseppe. IL MEDICO legale, il dottor Maurizio Ratti, ha eseguito l'esame autoptico intorno alle 13. Non ci sono dubbi: il giovane elettricista fiorentino è morto per i traumi subiti durante la caduta. Le sue ossa sono fratturate in più punti: al torace, nelle gambe, nelle braccia. E gli urti hanno causato la perdita di molto sangue. Particolare importante. Secondo il Soccorso Alpino, Giuseppe dopo aver risposto al telefono è nuovamente caduto. Probabilmente si trovava in una posizione impossibile da mantenere oppure il terreno sotto di lui è franato. Da una prima, sommaria, verifica fatta dagli uomini che sono arrivati sul luogo della tragedia, il corpo deve essere caduto per 200 metri. Quasi certamente con più «salti». A muoversi sul terreno per le ricerche sono stati sia gli uomini del Soccorso Alpino Lunigiana-Carrara che quelli di Lucca. Il Pizzo d'Uccello, infatti, è al confine tra tre comuni. Le squadre hanno raggiunto l'area compresa tra il paese di Vinca e Foce a Giovo. Sopra Vinca hanno trovato l'auto usata dagli escursionisti e hanno incontrato Giacomo Vallelonga, sceso dalla vetta per spiegare cosa era accaduto. Poi le squadre hanno iniziato a perlustrare tutta la montagna fino alla vetta. Purtroppo il giovane padre era già morto ma gli uomini dispiegati nei boschi e lungo i sentieri sono riusciti almeno a riportare a valle gli altri membri della spedizione, che apparivano esausti. Chiara, la moglie, all'obitorio ieri mattina era distrutta dal dolore. I due figli non c'erano. Dovrà essere la mamma a dire loro che papà non tornerà più a casa. Ora il giovane elettricista dovrà fare l'ultimo viaggio. Dopo aver saputo l'esito dell'esame autoptico, il Pubblico ministero di turno, la dottoressa Soffio, ha già disposto la restituzione della salma alla famiglia per il funerale. Andrea Luparia

Parte il Campus dei giovani: una settimana per conoscere il mondo del volontariato**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Parte il Campus dei giovani: una settimana per conoscere il mondo del volontariato"

Data: **18/06/2013**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 9

Parte il Campus dei giovani: una settimana per conoscere il mondo del volontariato GAVINANA L'INIZIATIVA E' ORGANIZZATA DALLA CROCE ROSSA

LE LEZIONI I ragazzi impareranno a conoscere le attività della Protezione civile e i rudimenti di primo soccorso LA CROCE Rossa di Gavinana ha organizzato «Campus Giovani Cri», in località Spianessa, un luogo appartato e particolarmente suggestivo posto a pochi chilometri dal borgo ferrucciano sulla strada che conduce a Pian dei Termini, realizzato con il contributo del dipartimento ministeriale della gioventù. Il comitato locale della Croce Rossa di San Marcello non è nuovo a questo tipo di progetti, infatti quello in corso da ieri e che si concluderà sabato 22 giugno, ricalca quanto realizzato lo scorso anno. I temi all'attenzione dei 17 ragazzi partecipanti, di età compresa tra i 14 e i 17 anni e provenienti da Toscana, Emilia Romagna, Friuli, Piemonte, Campania, Abruzzo e Lazio, saranno: protezione civile, primo soccorso, sensibilizzazione a una cultura di pace e tutte le altre attività giovanili della Cri. I formatori presenti all'iniziativa sono 16, per sostenere l'idea di «imparare divertendosi» e visti i lusinghieri risultati della precedente esperienza, il team capitanato da Letizia Melani, ispettrice dei Pionieri ci riuscirà. Nell'arco della settimana è prevista inoltre la visita di una delegazione internazionale della Croce Rossa indonesiana. «Con questo Camp conclude la nota diramata dall'associazione i giovani ospiti potranno anche entrare nel vivo del mondo del volontariato». Andrea Nannini
Image: 20130618/foto/5159.jpg

*Cittadini mobilitati per ripulire la città***Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Cittadini mobilitati per ripulire la città"

Data: **18/06/2013**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 15

Cittadini mobilitati per ripulire la città Pescia Domenica mattina tutti armati di guanti a «caccia» di sporco BELLA iniziativa di un gruppo di associazioni e cittadini che, stanchi di vedere persone considerare «il bene pubblico qualcosa che appartiene ad altri e non a loro, che quindi lasciano i sacchi dell'immondizia fuori del cassonetto», «che portano a passeggio i loro cani senza rimuovere gli escrementi, che gettano carte in terra invece che nell'apposito raccoglitore e così via», hanno organizzato un evento, «Puliamo Pescia!», per pulire e, soprattutto, sensibilizzare i propri concittadini. Domenica prossima, alle 10 in modo da consentire anche a chi vuole riposare un po' di più di partecipare, al punto di ritrovo alla passerella Sforzini, si incontreranno armati di scopa, cassetta raccogli sporco e guanti per pulire in prima persona le strade del centro storico da sporcizia, cartacce ed erbacce. Alle 12.30 previsto il raduno conclusivo della giornata, sempre alla passerella Sforzini, per la rituale foto di gruppo. LA MANIFESTAZIONE gode del patrocinio del Comune di Pescia, e la Cosea Ambiente si è resa disponibile a un aiuto concreto. Molte le associazioni che aderiscono: Quelli con Pescia nel Cuore, che aveva già organizzato nella stessa giornata la pulizia dell'alveo del fiume e delle sue sponde, Novo Domo, Legambiente Valdinievole, Protezione Civile, Teatro dei Garzoni, Lucignolo, Amici del Commercio di Pescia, Arcadia, Amici di Pescia, Auser e Montagnardi. Parteciperanno attivamente anche gli alunni delle scuole Simonetti, attesa la risposta degli scolari delle scuole Andreotti. «ABBIAMO creato uno slogan un po' forte, Io non tifo lo schifo!, perché l'idea è quella di scuotere le coscienze- affermano gli organizzatori, che hanno creato anche «un gruppo aperto su Facebook con l'omonimo nominativo» realizzando anche un trailer visibile su youtube che annuncia il coming soon di circa 150 mini filmati, a partire da martedì, in cui i cittadini indignati si sono fatti riprendere ripetendo lo slogan. Emanuele Cutsodontis Image: 20130618/foto/5234.jpg |cv

*Al via le cerimonie commemorative dell'alluvione***Nazione, La (Viareggio)**

"Al via le cerimonie commemorative dell'alluvione"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 14

Al via le cerimonie commemorative dell'alluvione STAZZEMA CONVEGNO

OGGI prendono il via le iniziative dedicate alla commemorazione delle vittime dell'alluvione. Alle 10 al Centro di Alta Formazione sul rischio idrogeologico Cerafri-Lav di Retignano, previsto il convegno su «Tutela dell'ambiente, sicurezza idraulica e sviluppo del territorio montano». Parteciperanno anche l'assessore regionale Rita Brammerini, il presidente di Uncem Toscana e il Dipartimento nazionale di Protezione Civile.

frana diamantina, ai ripari entro settembre

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

LE PIOGGE HANNO AGGRAVATO LA SITUAZIONE

Frana Diamantina, ai ripari entro settembre

L ingegnere Valentini (Consorzio Bonifica): lavori già concordati con il Comune

Alle proteste dei commercianti per la frana di via Diamantina si aggiungono ora anche quelle non meno forti dei residenti, costretti ad allungare di parecchi chilometri il percorso in città. Il problema che doveva essere risolto all'inizio del mese di maggio è infatti ancora molto lontano dalla soluzione promessa per una data che è ormai passata e questo sta creando un malumore diffuso in quanto non si sa prevedere la fine del disagio. Ha fatto chiarezza invece l'ingegner Valentini del Consorzio Bonifica Terre Vecchie, che proprio in questi giorni ha incontrato l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Ferrara Aldo Modonesi, i geometri e i tecnici a cui è stato affidato il compito di intervenire. «Prima di entrare nei particolari della situazione che si è creata - ha illustrato Valentini - posso quasi garantire che si tornerà alla normalità entro settembre. Si slitta a quella data perché l'instabilità della strada si è ulteriormente aggravata a causa delle recenti e abbondanti piogge». La pioggia era stata anche la causa della frana del 23 aprile. «Ora il Consorzio di bonifica e il Comune sono impegnati per risolvere questo grave problema». Per questo in questi giorni le due parti si sono incontrate per concordare un progetto e una tecnica che accelerino al massimo i tempi; è infatti necessario partire con un intervento sull'argine (questo lavoro spetta al Consorzio) e poi proseguire e concludere sulla parte asfaltata quindi sulla strada (opera che spetta al Comune). «Ora l'accordo fra di noi c'è - ha concluso Valentini - e quindi basta decidere come procedere in questa situazione che si è creata, insolita e impegnativa che non capita tanto spesso. Ma le basi sono ormai messe e per questo posso assicurare che a settembre si sarà il ritorno alla normalità». Margherita Goberti

Borgotaro, in fiamme lo stabilimento Oppimitti: è la seconda volta in pochi anni

Borgotaro, in fiamme la fabbrica Oppimitti: è la seconda volta in pochi anni

Parma Today.it

""

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Borgotaro, in fiamme lo stabilimento Oppimitti: è la seconda volta in pochi anni

Nel tardo pomeriggio di ieri, intorno alle 19, un incendio ha nuovamente interessato lo stabilimento di Oppimitti, azienda di raccolta e compostaggio di rifiuti, già coinvolto in un grande rogo qualche anno fa.

Redazione 17 giugno 2013

[Tweet](#)

Nel tardo pomeriggio di ieri, intorno alle 19, un incendio ha nuovamente interessato lo stabilimento di Oppimitti, azienda di raccolta e compostaggio di rifiuti, già coinvolto in un grande rogo qualche anno fa. Sul posto sono intervenute molte squadre dei vigili del fuoco di Borgotaro, una squadra di Fidenza, la botte di Parma, una squadra locale di Protezione Civile e i Carabinieri di Borgotaro che stanno facendo gli accertamenti del caso. L'incendio, che ha coinvolto la stessa parte di capannone interessata nel primo rogo, è stato domato in tarda serata. |cv

Escursionista scivolato sul Gran Sasso, soccorso dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino con un elicottero

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Escursionista scivolato sul Gran Sasso, soccorso dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino con un elicottero"

Data: **17/06/2013**

Indietro

Escursionista scivolato sul Gran Sasso, soccorso dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino con un elicottero

Posted By [redazionecassino1](#) On 17 giugno 2013 @ 11:49 In [Abruzzo](#) | [No Comments](#)

Un giovane escursionista è stato soccorso dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico abruzzese per essere scivolato su un nevaio in località Passo del Cannone (2679m), tra il Corno Grande e il Corno Piccolo.

Il giovane, che era in compagnia di altri escursionisti, è scivolato per una trentina di metri su un ripido nevaio con anche delle rocce affioranti e si è fermato a pochi metri da un salto roccioso molto alto che si affaccia sul Vallone dei Ginepri.

Degli escursionisti hanno visto l'accaduto e sono scesi al vicino Rifugio Franchetti per dare l'allarme. Il gestore del Rifugio ha allertato il CNSAS e la centrale operativa del 118. Sul versante teramano del Gran Sasso si è preparata la squadra di Teramo CNSAS e da Preturo è decollato l'elicottero del SUEM 118, con a bordo l'equipe sanitaria e il tecnico di elisoccorso.

Nel frattempo alcuni escursionisti erano riusciti ad avvicinarsi all'infortunato e bloccarlo con delle corde per impedire che scivolasse.

L'elicottero del 118 con un verricello sul posto due tecnici di Soccorso alpino che, dopo aver verificato le condizioni dell'infortunato che presentava solo escoriazioni e contusioni, hanno allestito le corde per fare il recupero in parete e portarlo in una zona sicura, da cui è stato recuperato con il verricello dall'elicottero e portato a Campo Imperatore.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/06/17/escursionista-scivolato-sul-gran-sasso-soccorso-dal-corpo-nazionale-soccorso-alpino-con-un-elicottero/>

Da Ministero Ambiente 10 milioni euro a popolazione Emilia-Romagna colpita da maltempo**Quotidiano del Nord.com**

"Da Ministero Ambiente 10 milioni euro a popolazione Emilia-Romagna colpita da maltempo"

Data: **18/06/2013**

Indietro

Da Ministero Ambiente 10 milioni euro a popolazione Emilia-Romagna colpita da maltempo
Lunedì 17 Giugno 2013 18:24 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 17 giugno 2013 - Il Ministero dell'Ambiente trasferisce dieci milioni di euro alle zone dell'Emilia colpite dalle piogge eccezionali della scorsa primavera.

La somma è stata stanziata dal ministero per concorrere agli interventi di messa in sicurezza e di mitigazione del rischio idrogeologico nelle zone colpite dalle straordinarie avversità metereologiche dello scorso marzo e aprile.

I dieci milioni, assegnati al Commissario delegato e presidente dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, erano stati richiesti dalla Regione secondo una valutazione dei fondi necessari per mitigare situazioni di pericolo o di maggiori danni per le persone e le cose a causa del dissesto provocato dalle piogge.

"E' stato mantenuto l'impegno con l'Emilia Romagna. Anche se la cifra non è risolutiva è una buona notizia per una Regione colpita fortemente dalle eccezionali piogge dei mesi scorsi e che ha necessità di attivare interventi urgenti per i danni subiti ma anche per evitare ulteriori situazioni di rischio per i suoi abitanti " ha dichiarato il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando.

L'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo esprime soddisfazione per lo stanziamento di 10 milioni di euro da parte del Ministero dell'Ambiente per le zone dell'Emilia colpite dalle piogge eccezionali della primavera scorsa.

"Sono risorse importanti – spiega Gazzolo - che ci consentono di integrare la somma di 14 milioni di euro già messa a disposizione dal Governo con la dichiarazione di stato di emergenza. Anche la Regione farà la sua parte, non appena saranno rese disponibili le risorse previste nell'assestamento di bilancio, pari a 6 milioni di euro".

"L'immediatezza dello stanziamento del Ministero ci consentirà di realizzare subito i lavori di messa in sicurezza e rappresenta un segnale positivo di fiducia nella capacità dei territori e di presenza delle istituzioni – continua Gazzolo - Come dichiarato anche dal Ministro Orlando, si tratta solo di una piccola parte rispetto alle esigenze complessive, una prima strategica assegnazione che ci consentirà di intervenire entro l'estate sugli interventi prioritari di ripristino urgente e che dimostrano come nel nostro Paese si possano coniugare e coordinare le misure di emergenza con le risorse per la prevenzione dei rischi".

Ultimo aggiornamento Lunedì 17 Giugno 2013 18:28 |cv

*A fuoco due ettari dei vigneti Malacari***Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"A fuoco due ettari dei vigneti Malacari"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

OSIMO pag. 11

A fuoco due ettari dei vigneti Malacari INCENDIO E PAURA A POLVERIGI

POLVERIGI A FUOCO due ettari di vigneto dell'azienda Malacari. E' stata forse una scintilla scaturita da uno dei trattori che lavoravano nella vigna in via della Baviera a Polverigi, vicino alla strada provinciale del Vallone, ad aver innescato l'incendio delle erbacce appena tagliate nella vigna, un rogo che ieri mattina attorno alle 10.30, nel giro di pochi minuti, complice il forte caldo e il vento, ha ridotto in cenere una parte dei campi di proprietà di Alessandro Starabba Malacari, la cui azienda vitivinicola è situata nel territorio confinante di Offagna. Sono stati gli stessi dipendenti della ditta che stavano lavorando alla guida del trattore ad accorgersi delle prime fiamme che salivano dalle sterpaglie e nel panico del momento a chiamare i vigili del fuoco del distaccamento di Osimo, che per oltre tre ore hanno lavorato per spegnere il rogo riuscendo a salvare dalla rovina il campo di grano confinante. Data anche la prontezza dell'intervento da parte dei pompieri, l'incendio che si è esteso in tutta velocità non ha provocato feriti. Image: 20130618/foto/261.jpg

Buche e degrado, ecco le prime emergenze**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Buche e degrado, ecco le prime emergenze"

Data: **18/06/2013**

Indietro

ANCONA pag. 7

Buche e degrado, ecco le prime emergenze Valanga di telefonate dei cittadini al neo assessore Foresi. Incontro per il Pergolesi

FOTO DI GRUPPO IN COMUNE La nuova giunta Mancinelli nel giorno del suo insediamento

FISSARE SUBITO le priorità. Il primo giro di ricognizione con la sua squadra di governo (Stefano Foresi, Pierpaolo Sediari, Maurizio Urbinati, Paolo Marasca, Tiziana Borini, Ida Simonella, Fabio Fiorillo, Andrea Guidotti e Emma Capogrossi) il sindaco Mancinelli lo farà domani. E sarà un'occasione per fare un primo punto, per tracciare un programma di lavoro a breve termine sulle questioni più impellenti per la città. Tra le deleghe più esecutive c'è quella di Stefano Foresi, assessore alle Manutenzioni che proprio ieri ha raggiunto il suo ufficio al viale della Vittoria. «E oggi incontrerò i lavoratori del magazzino comunale per capire quali sono le dotazioni. Vado da loro con molto rispetto, ci sono decine di lavoratori che vanno coinvolti e sentiti». Ma non solo, ieri l'assessore Foresi è stato letteralmente invaso di telefonate da parte dei cittadini: «Le necessità sono quelle conosciute ormai da tutti: segnalazioni sulle buche, degrado nei parchi o piccoli aggiustamenti da portare, strade che possono essere poco sicure. Insomma, tutte cose che dobbiamo verificare». Un altro punto da affrontare subito per Foresi è quello che riguarda la partecipazione democratica.

«Dobbiamo ridare al territorio un punto di riferimento come lo erano le circoscrizioni. Certo c'è ancora da capire in che modo, ma sono convinto che questa è una delle emergenze da affrontare subito». STAMATTINA gli assessori firmeranno le deleghe che ieri il sindaco ha finito di limare. Nel giorno di presentazione dei componenti della giunta i loro ambiti di impegno erano stati descritti sommariamente. Non erano infatti state incluse le deleghe alla protezione civile, all'informatica, all'anagrafe, alle politiche europee, alle aziende partecipate e al Forum delle città dell'Adriatico e dello Jonio. Come in parte il sindaco aveva già detto, è anche possibile che queste competenze vengano accorpate con altre e sotto diverso nome ritenendo alcune diciture anche desuete rispetto all'intenzione di costruire un Comune più moderno. Intanto ieri la Mancinelli ha incontrato sia i revisori dei conti sia i dirigenti dell'Istituto Pergolesi: «Mi è sembrata persona molto chiara nelle idee dice Roberto Marchionni, direttore della scuola di musica ma è evidente che sul momento non può ancora esprimersi. Non prima di avere valutato il bilancio del Comune». Maria Gloria Frattagli Image:

20130618/foto/148.jpg

*Donna si dà fuoco, ma è un'esercitazione***Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Donna si dà fuoco, ma è un'esercitazione"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 4

Donna si dà fuoco, ma è un'esercitazione AGENZIE DELLE ENTRATE

DONNA SI DÀ FUOCO e resta ustionata dentro gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, panico al quarto piano del mega-edificio che ospita gli uffici finanziari in via Palestro. Tutto come se fosse vero, in realtà si trattava di una esercitazione speciale per testare il grado di risposta e di prontezza del personale dipendente in caso di un problema all'interno della sede. Incendi in particolare. Ne sono stati simulati in pratica due: da una parte un rogo scaturito per cause accidentali, dall'altra una dipendente rimasta ustionata per altre cause. Per più di mezz'ora ieri mattina nella sede dell'Agenzia delle Entrate, una buona parte dei dipendenti e dei visitatori non si sono resi conto cosa stava succedendo e che, in realtà, si trattava di una finzione. Una finzione utile, in quanto ha consentito di ottenere un ottimo risultato finale. L'esercitazione, infatti, è riuscita alla grande, proprio grazie al fatto che nessuno dei dipendenti fosse stato avvisato. Altrimenti, perdendosi la sorpresa, rischiava di diventare solo una perdita di tempo. IL PRESUNTO INCENDIO è scoppiato attorno alle 10. Era stata la stessa direzione dell'Agenzia a richiederla, con il supporto della Protezione civile delle Marche, i vigili del fuoco, la Croce Rossa e il personale del 118 che ha supervisionato la buona riuscita della parte legata ai soccorsi sanitari per i feriti. Una in particolare, una donna, una figurante della Cri, truccata così bene da farla sembrare un'ustionata. Alcuni dipendenti, ignari, hanno pensato che si trattasse di una donna che, dopo aver controllato la cartella esattoriale, avesse deciso di darsi fuoco per protestare. In pochi minuti, intanto, il personale degli uffici, non solo quello del quarto piano, è stato fatto evacuare all'esterno mentre nell'epicentro della simulazione erano stati accesi dei fumogeni, col il fumo fatto uscire dalle finestre per aumentare l'attendibilità del test. Tutto è avvenuto in ordine, senza problemi, a parte una dipendente che ha avuto paura, uno stato d'ansia subito affrontato e risolto. Prezioso il ruolo svolto dai vigili del fuoco di Ancona e dall'Anpas. La valutazione rilasciata dagli organi competenti è stata davvero ottima.

Da Grottammare ad Ascoli in tandem con l'Unione ciechi**Resto del Carlino, II (Ascoli)**

"Da Grottammare ad Ascoli in tandem con l'Unione ciechi"

Data: **18/06/2013**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 12

Da Grottammare ad Ascoli in tandem con l'Unione ciechi CICLOTURISTICA LA TRADIZIONALE
MANIFESTAZIONE È GIUNTA ORMAI ALLA XVI EDIZIONE

ENTUSIASMO, sole cocente e grande spirito di integrazione, hanno accompagnato i 22 equipaggi, provenienti da Ascoli, Ancona, Macerata, Rieti e Terni, che hanno dato via alla XVI edizione della tradizionale cicloturistica in tandem Ascoli-Grottammare, organizzata dall'Unione Italiana Ciechi di Ascoli Piceno. A Porto d'Ascoli si sono poi aggiunti due riscìò con a bordo non vedenti con problematiche più complesse, con i loro "piloti" e che hanno aperto la sfilata giunta intorno alle 13 in piazza Kursaal. Ma partiamo dall'inizio. In piazza della stazione, in Ascoli, i partecipanti all'iniziativa sono stati salutati dal sindaco Guido Castelli e dall'assessore ai servizi sociali, Donatella Ferretti che, come d'abitudine, ha pedalato nel gruppo, facendo da guida ad uno degli ospiti dell'unione ciechi. A metà percorso la tradizionale sosta a Colli del Tronto dove la carovana, scortata da polizia, ambulanza della croce azzurra di Montalto Marche e protezione civile di Spinetoli, è stata accolta dal primo cittadino, dai membri della protezione civile e dell'Avis. Sosta con colazione e poi ripartenza per Grottammare dove i partecipanti, stremati ma felici, sono stati accolti dal sindaco Enrico Piergallini e dall'assessore ai servizi sociali Clarita Baldoni. A coordinare l'organizzazione ed a scandire le disposizioni lungo tutto il tracciato, il presidente regionale dell'UICI, Armando Giampeiri ed il presidente provinciale Adoriano Corradetti.

Depuratore del Villaggio del Lavoro, guasto riparato e smaltimento ok**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Depuratore del Villaggio del Lavoro, guasto riparato e smaltimento ok"

Data: **18/06/2013**

Indietro

FERMANO pag. 17

Depuratore del Villaggio del Lavoro, guasto riparato e smaltimento ok MONTEGRANARO

MONTEGRANARO SI SONO RESI NECESSARI lavori di somma urgenza per la manutenzione straordinaria del depuratore del Villaggio del Lavoro, sul lungo Chienti che non era in grado di recepire le acque nere provenienti dagli insediamenti industriali e artigianali collegati, portando alla saturazione dei collettori. Il Comune è dovuto giocoforza intervenire per ripristinare il corretto funzionamento e far ripartire i servizi essenziali per le imprese della zona industriale: sono stati perciò effettuati regolari autopurghi delle acque reflue del depuratore e dei collettori e, in attesa dell'autorizzazione allo scarico da parte della Provincia di Fermo (trattasi comunque di rifiuti non pericolosi) richiesta dal Comune, è stato tenuto conto delle autorizzazioni già concesse dal settore Genio Civile e Protezione civile della Provincia. Il costo complessivo era di 27mila euro di cui 14.300 per i lavori sull'impianto, mentre 12.700 euro sono stati destinati alle spese di collaudo, per i lavori imprevisti, il trasporto e lo smaltimento delle acque reflue, il ripristino con la bitumatura per livellare le buche pericolose nelle zone limitrofe, l'allaccio dell'Enel. In questo modo, è stata subito risolta una situazione che comportava grosse difficoltà per le numerose aziende che si sono insediate nel Villaggio del Lavoro sul lungo Chienti.

LE BUCHE dell'E45 fanno ballare tutti. Sia gli automobilisti, sia i resident...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"LE BUCHE dell'E45 fanno ballare tutti. Sia gli automobilisti, sia i resident..."

Data: **18/06/2013**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

LE BUCHE dell'E45 fanno ballare tutti. Sia gli automobilisti, sia i resident... «AIUTO» Franco Sintuzzi assediato dai camion (e non solo) nel suo fortino a ridosso dell'E45

LE BUCHE dell'E45 fanno ballare tutti. Sia gli automobilisti, sia i residenti che vivono a poca distanza dalla superstrada. Le cunette fanno da cassa di risonanza alle vibrazioni dell'asfalto, che irrompono giorno e notte dentro alle finestre aperte o chiuse delle abitazioni limitrofe, che non sono protette dalle barriere fonoassorbenti e i cui cortili diventano spesso una specie di discarica dell'arteria stradale, dalla quale piove di tutto, dalle taniche ai tubi, dai cerchioni ai dissuasori di velocità. E così chi si affaccia dal davanzale e come panorama vede i camion che rombano, si sente prigioniero dentro a casa sua. Come Franco Sintuzzi, che vive a San Vittore, in una casa che costruì nel 1960, sette anni prima dell'arrivo della superstrada, e che da decenni deve convivere con un vicino diventato ormai insopportabile. Le proteste e le rimostranze sono scritte in carte bollate ingiallite, consumate dal tempo e dall'indifferenza di tutti i destinatari che hanno risposto picche, ignorando i problemi di un uomo e della sua famiglia, che di notte non dormono e di giorno vedono le crepe aprirsi sulle pareti delle loro stanze in concomitanza con le vibrazioni che vengono da fuori. Basterebbe poco. Basterebbero una fila di pannelli per proteggere l'abitazione dal trambusto (e per evitare che quello che cade sull'asfalto rimbalzi nel giardino) e basterebbe asfaltare per bene e senza i soliti rattoppi che durano fino al prossimo temporale. Niente, non se ne parla, non ci sono i soldi. I soldi non ci sono mai, ora come dieci anni fa, quando per la prima volta Sintuzzi segnalò il suo problema al Carlino e poi all'Anas, all'Arpa, alla protezione civile e al Comune di Cesena. C'è chi non risponde, chi dice di non essere competente sul caso e chi prende tempo. Il tempo però passa e i problemi restano. Da Roma erano arrivate promesse e rassicurazioni: l'E45 diventerà un'autostrada che collegherà Venezia a Roma. E' una priorità. Parola di ministro. Ma non del Cipe, che non ha inserito il progetto tra le priorità, perché non ci sono abbastanza soldi. E allora? Si aspetta. E si continua a ballare senza musica. Image: 20130618/foto/1729.jpg

La Festa dei Borghi Autentici saluta: «Grande visibilità»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*La Festa dei Borghi Autentici saluta: «Grande visibilità»*"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

COPPARO E CODIGORO pag. 14

La Festa dei Borghi Autentici saluta: «Grande visibilità» TRESIGALLO IL SINDACO DARIO BARBIERI TRACCIA IL BILANCIO DELLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE

SI È conclusa con un'entusiasmante performance della Filarmonica di Tresigallo nel toccante ricordo di Arianna Alberighi, la sesta edizione della Festa Nazionale dei Borghi Autentici d'Italia. «La Festa ci ha dato grande visibilità a livello nazionale dice il sindaco Dario Barbieri , e ci ha consentito di promuovere i nostri prodotti e generare turismo. Abbiamo offerto spettacoli grandiosi come la Notte della Taranta, gli sbandieratori di Pietralunga, i falconieri di Predappio, i cortometraggi tra cui quello di Tresigallo, che ripropremo, e la nostra Filarmonica, nella splendida cornice di piazza Repubblica, illuminata alla fine dal meraviglioso spettacolo pirotecnico a cura di Giuliano Sardella. Lo stand di Sauris e la nostra Osteria Ferrarese hanno fatto registrare una grande affluenza e ci hanno consentito di valorizzare anche i nostri prodotti. Spero che sia solo l'inizio di una serie di eventi da ripetere ogni anno nella nostra splendida piazza». Un ringraziamento va a tutti i dipendenti comunali e ai volontari, tra cui quelli della nostra Protezione civile«. Anche Ivan Stomeo, presidente Bai ha ringraziato «la grande ospitalità di Tresigallo e l'ottimo lavoro svolto dalla sua amministrazione e dai tanti volontari. Una festa importante ricca di cultura che ha messo i cittadini al centro del progetto, com'è nella nostra filosofia».

Poggio, i ragazzi di terza media indossano la t-shirt della Torre**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Poggio, i ragazzi di terza media indossano la t-shirt della Torre"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 13

Poggio, i ragazzi di terza media indossano la t-shirt della Torre HANNO affrontato ieri il test Invalsi con una motivazione in più. Negli ultimi giorni di lezione gli studenti delle tre classi terze medie di Poggio Renatico hanno ricevuto dal sindaco Paolo Pavani la t-shirt raffigurante l'ultima foto scattata alla Torre dell'Orologio, prima del crollo del 20 maggio. L'anno precedente infatti i ragazzi erano stati gli ultimi a salire a Castello Lambertini: il 19 avevano partecipato al Consiglio comunale loro aperto, durante il quale si era parlato proprio di Protezione Civile.

Sede nuova e ambulanza per il 118**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Sede nuova e ambulanza per il 118"

Data: **18/06/2013**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 12

Sede nuova e ambulanza per il 118 ROCCA

TAGLIO DEL NASTRO Il sindaco Tassinari

GRANDE festa domenica scorsa a Rocca San Casciano per il taglio del nastro di una nuova ambulanza del 118 e l'inaugurazione della nuova sede in piazza Garibaldi 23. Alla cerimonia erano presenti le Misericordie della Romagna e di Marradi, molti dei 76 soci locali e le autorità locali, fra cui il vice presidente della Provincia, Guglielmo Russo e il sindaco Rosaria Tassinari, che ha ricordato anche «le funzioni di protezione civile della Misericordia di Rocca, mentre vanta al suo attivo anche un centro socio culturale con attività in favore degli anziani del paese». I dati del 2012 parlano chiaro sull'importanza della Misericordia che a Rocca San Casciano e nella vallata del Montone svolge servizio 24 ore su 24: le due ambulanze del 118 hanno effettuato 470 interventi (135 di codice rosso, 188 giallo, 137 verde e 10 bianco), per un totale di 22068 chilometri, cui si devono aggiungere 101 trasporti ordinari. All'interno della Misericordia opera anche un Gruppo socio-culturale di oltre 300 anziani (presieduto da Attilio Turchi) e una macchina, che nel 2012 ha effettuato 285 viaggi per 350 persone bisognose, percorrendo 18691 chilometri. Per l'occasione il governatore (presidente), Maria Grazia Romagnoli, ha lanciato un appello (info: tel. 0543/950043-955070): «Abbiamo bisogno di volontari e soprattutto di autisti, specialmente giovani. Chi può dia una mano ai nostri volontari. Con la chiusura di alcune aziende, che richiedevano ai lavoratori il doppio turno, e con la partenza di alcune famiglie giovani per mancanza di lavoro, sono diminuiti anche i volontari della Misericordia». Le ambulanze del 118 della Misericordia di Rocca svolgono in particolare il servizio continuo lungo la strada statale 67 del Muraglione, molto frequentata dai motociclisti. Quinto Cappelli Image: 20130618/foto/3601.jpg |cv

Frana di Fellicarolo, sbloccati i fondi per il tunnel**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Frana di Fellicarolo, sbloccati i fondi per il tunnel"

Data: **18/06/2013**

Indietro

APPENNINO pag. 25

Frana di Fellicarolo, sbloccati i fondi per il tunnel Stanziati 800mila euro, sarà pronto in primavera

FANANO PROTEGGERA' LA STRADA DAL MATERIALE ROCCIOSO

INCUBO Il fronte della frana è lungo settanta metri. Negli ultimi anni la frazione si è ritrovata spesso isolata
FANANO HA TROVATO finalmente una soluzione definitiva la frana storica che per secoli ha messo in ginocchio la frazione di Fellicarolo. Dopo un percorso durato due anni che ha impegnato l'amministrazione comunale e la protezione civile regionale per la costruzione di un progetto che potesse risolvere una volta per tutte il problema, oggi è arrivata la conferma del finanziamento per la costruzione di un tunnel che proteggerà la strada da possibili movimenti franosi e distacchi di materiale. Si tratta di 800mila euro, che saranno utilizzati per la costruzione di un tunnel artificiale lungo una settantina di metri (quanto il fronte della frana), chiuso a monte e nella copertura e aperto a valle. I lavori, eseguiti da una ditta della montagna (Montese per l'esattezza) e coordinati dal servizio tecnico di bacino, inizieranno in questi giorni, mentre l'opera dovrebbe concludersi la prossima primavera. Il progetto, con le sue caratteristiche e le tempistiche, sarà illustrato ai cittadini in una riunione pubblica organizzata dall'amministrazione comunale per questa sera (alle 20.30 al centro culturale Italo Bortolotti). Saranno presenti, oltre al sindaco, l'ingegner Gianfranco Larini, direttore del servizio tecnico di bacino regionale e l'ingegner Pier Nicola Tartaglione, direttore dei lavori della galleria. «Solo nell'ultimo decennio spiega il sindaco di Fanano, Lorenzo Lugli la frana secolare sul ponte di Fellicarolo si era attivata almeno 4 volte. In alcuni casi la strada era stata completamente interrotta e la frazione isolata». Il paese, infatti, dove risiedono un centinaio di persone e dove si trovano alberghi e un rifugio (la zona è molto trafficata anche dai turisti), non è raggiungibile da strade alternative. «Dal 2010 sono al lavoro con l'assessore regionale alla protezione civile Gazzolo, che ringrazio, continua Lugli per inserire il nostro progetto della frana di Fellicarolo nell'accordo quadro tra governo e regione. Alla fine è rientrato, e la galleria è stata finanziata. Abbiamo capito che era l'unica soluzione che darà garanzia di sicurezza ai cittadini, ed eviterà di spendere ulteriori risorse ogni volta che si stacca materiale. Sono molto soddisfatto», conclude il sindaco. Milena Vanoni Image: 20130618/foto/5146.jpg

Epifani nei paesi terremotati Il tour inizierà alle 15**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Epifani nei paesi terremotati Il tour inizierà alle 15"

Data: **18/06/2013**

Indietro

BASSA pag. 20

Epifani nei paesi terremotati Il tour inizierà alle 15 SAN FELICE LA VISITA DEL SEGRETARIO PD

Il segretario Pd Guglielmo Epifani

SAN FELICE E' PREVISTO oggi intorno alle 15 l'arrivo a San Felice del numero uno del Pd, il neo segretario Guglielmo Epifani. Secondo il programma, il segretario visiterà la Fonderia Scacchetti assieme al sindaco Alberto Silvestri, alle 15.30 si sposterà all'Auditorium di viale Campi dove è fissato un incontro con i sindaci e il gruppo dirigente dei comuni colpiti dal sisma. Alle 16.45, il segretario è atteso a Concordia, dal sindaco Carlo Marchini, dove visiterà il centro storico, ancora zona rossa'. Alle 17.30 sarà a Novi, dove incontrerà nella sede del Pd di via Canzio Zoldi, il sindaco Luisa Turci. Insieme visiteranno le aree maggiormente danneggiate, compresa la frazione di Rovereto, ma anche il nuovo polo scolastico e il nuovo municipio, segni di rinascita. Nel tardo pomeriggio, il segretario sarà a Modena, dove intorno alle 19.30 parteciperà a una cena di autofinanziamento del Pd organizzata alla Festa del Parco Ferrari. Chi desidera partecipare può prenotarsi al numero 059582811. Dalle 21, sempre al Parco Ferrari, è in programma un incontro pubblico dal titolo Il Pd che vogliamo' nel corso del quale la base del partito farà domande al neo segretario nazionale. Image:

20130618/foto/5069.jpg

ANNULLATO un anno fa per l'emergenza terremoto, torna stasera ...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"ANNULLATO un anno fa per l'emergenza terremoto, torna stasera ..."

Data: **18/06/2013**

Indietro

REGGIO GIORNO E NOTTE pag. 18

ANNULLATO un anno fa per l'emergenza terremoto, torna stasera ... ANNULLATO un anno fa per l'emergenza terremoto, torna stasera (inizio alle 21,45, puntualissimi) il Ruttosound, al parco dei Salici di Reggiolo, dove si sta svolgendo la festa Hard Rock Beer. Organizzato da Stefano Morselli (il noto podista-gambero, specializzato nella corsa all'indietro), il Ruttosound proporrà anche in questa edizione le varie discipline delle «emissioni gastriche»: potenza, durata, parlato e freestyle. Tra i «campioni» degli anni scorsi sono attesi Rutt Mysterio (Savignano sul Panaro), Alessio Calciolari (Medolla), Riccardo Costa (Renazzo), Rutt Norris (Suzzara), Alessio Masoni (Campogalliano), Francesco Del Bosco (Rimini), Sebastian Melegari (Verona). E non mancano gli esordienti, che hanno passato brillantemente il «provino»: Sigfrido Scapin (Torino), Federico Buccioni (Macerata), Alex Xi (Taranto), Fabio Roselli (Pesaro). Chi fosse interessato per una candidatura «last minute», può ancora scrivere a casting@ruttosound.com o postare un messaggio sulla pagina facebook dell'iniziativa. Gli spettacoli dell'Hard Rock Beer proseguono con concerti, spettacoli e la novità della gara canora «Io Canto», con la finale venerdì 28 giugno: in palio ci saranno tre premi assegnati dalla giuria tecnica ai migliori cantanti, che potranno presentare qualsiasi genere di brani. Antonio Lecci

Elisoccorso Pegaso: dalla Regione Toscana 15 milioni e mezzo per il 2013

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie

"Elisoccorso Pegaso: dalla Regione Toscana 15 milioni e mezzo per il 2013"

Data: **17/06/2013**

Indietro

NOTIZIE LOCALI » Comunicati

Elisoccorso Pegaso: dalla Regione Toscana 15 milioni e mezzo per il 2013

Nel 2012, l'elisoccorso ha effettuato in Toscana 1.957 missioni di soccorso sanitario, delle quali 1.325

Dalla Regione 15.700.000 euro per lo svolgimento del servizio di elisoccorso nel 2013. Lo stabilisce una delibera approvata oggi dalla giunta su proposta dell'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni. Il finanziamento complessivo sarà così ripartito: 6 milioni ciascuna alle Asl 1 di Massa Carrara e 9 di Grosseto, dove operano i due apparecchi Pegaso 2 e Pegaso 3, che fanno servizio diurno e notturno; 3.700.000 alla Asl 10 di Firenze, dove opera Pegaso 1, che fa servizio diurno. Nel 2012, i tre apparecchi Pegaso hanno effettuato 1.957 missioni di soccorso sanitario, di cui 128 sulle isole dell'arcipelago toscano. "Finora il bilancio di questo servizio è molto soddisfacente – sottolinea l'assessore Luigi Marroni – anche grazie alla grande professionalità e dedizione di tutti gli operatori coinvolti nel servizio. In tutte le missioni compiute, l'intervento di elisoccorso ha garantito il trasporto in tempi rapidi nell'ospedale più appropriato. Ciò non toglie che si sia sempre alla ricerca di un miglioramento di questo servizio così fondamentale per salvare vite dei cittadini toscani e di quanti si trovano, anche per turismo, nella nostra regione".

L'elisoccorso in Toscana

In Toscana il servizio di elisoccorso, attivato dal luglio 1999, è organizzato su tre basi operative:

- elicottero Pegaso 1, con base all'ospedale Santa Maria Annunziata (Ponte a Niccheri), nella Asl 10 di Firenze, con competenza operativa prevalente nell'area Toscana centrale;
- elicottero Pegaso 2, con base all'ospedale Misericordia della Asl 9 di Grosseto, con competenza operativa prevalente nell'area Toscana sud e isole dell'arcipelago;
- elicottero Pegaso 3, con base all'aeroporto del Cinquale, Asl 1 di Massa Carrara, con competenza operativa prevalente nell'area Toscana nord e isole dell'arcipelago.

L'elicottero Pegaso 1 opera in orario diurno, mentre sia Pegaso 2 che Pegaso 3 sono in grado di volare anche di notte, garantiscono 22 ore di operatività al giorno, con turni di 11 ore intervallati da un'ora di fermo tecnico, e sono abilitati al sorvolo del mare e pertanto garantiscono il soccorso nelle isole dell'arcipelago toscano.

L'elisoccorso viene utilizzato per:

- interventi territoriali di emergenza/urgenza (interventi primari);
- trasporti interospedalieri di emergenza/urgenza (interventi secondari);
- attività di soccorso in ambiente ostile/montano;
- attività addestrativa, voli per ricognizioni, sopralluoghi;
- missioni tecnico logistiche su richiesta del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano (SAST).

L'attività dell'elisoccorso nel 2012

Nel 2012, l'elisoccorso ha effettuato in Toscana 1.957 missioni di soccorso sanitario, delle quali 1.325 (67,7%) rappresentate da interventi primari (direttamente sul luogo di evento). In particolare, 128 (9,7%) missioni di elisoccorso per interventi primari sono state effettuate nell'arcipelago toscano, nelle seguenti isole: 1 a Montecristo, 14 a Capraia, 6 a Giannutri, 96 al Giglio, 11 all'Elba. Gli interventi primari nelle isole dell'arcipelago toscano sono effettuati quasi esclusivamente con gli elicotteri 118, che rappresentano pertanto il mezzo di gran lunga più efficace per effettuare il soccorso sanitario nelle isole.

Questi gli interventi primari compiuti nel 2012: Pegaso 1 (Firenze): 577 (501 codice rosso, 73 giallo, 3 verde); Pegaso 2 (Grosseto): 459 (370 codice rosso, 74 giallo, 2 verde, 13 bianco); Pegaso 3 (Massa): 289 (241 codice rosso, 44 giallo, 2 verde, 2 bianco). Queste le divisioni per codice: rosso 1.112; giallo 191; verde 7; bianco 15.

In tutte le missioni, l'intervento di elisoccorso ha garantito il trasporto del paziente direttamente dal luogo dell'evento

Elisoccorso Pegaso: dalla Regione Toscana 15 milioni e mezzo per il 2013

all'ospedale appropriato, per dotazioni e funzionalità, all'ottimale percorso di diagnosi e cura (in particolare per le patologie tempo dipendenti quali trauma, ustioni, infarto, ictus), nei tempi più rapidi possibile ed in linea con le indicazioni internazionali secondo le quali la precocità condiziona pesantemente gli esiti di mortalità e di disabilità residua (golden hour).

Gli interventi secondari (da un ospedale all'altro, di emergenza/urgenza tempo dipendenti) sono stati in totale 609, di cui 135 (22,1%) in partenza dall'ospedale di Portoferraio. Nella quasi totalità dei casi, i trasferimenti interospedalieri di emergenza urgenza si sono resi necessari per trasportare il paziente, in tempi competitivi rispetto al trasporto via terra, verso presidi ospedalieri in grado di garantire prestazioni diagnostiche terapeutiche di emergenza urgenza non eseguibili nell'ospedale di partenza.

0 commenti alla notizia

Redazione, 17/06/2013 18:15:12 |cv

Ritrovata la donna scomparsa sabato a Vernio

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie

"Ritrovata la donna scomparsa sabato a Vernio"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Ritrovata la donna scomparsa sabato a Vernio

La donna è stata rintracciata dai carabinieri

Mancava da casa da sabato, M.D. di 43 anni, residente a Cavazzano di Vernio, ed oggi il marito ne ha denunciato la scomparsa. Preoccupato che la moglie potesse compiere gesti estremi ha allertato i carabinieri ed è intervenuto il Soccorso Alpino per cercare tracce della donna nei dintorni. I tecnici del Soccorso Alpino e Speleo (stazione Monte Falterona) hanno battuto le zone intorno a Vernio nella ricerca della dispersa che alla fine è stata rintracciata dai carabinieri a Scandicci a casa di una amica.

0 commenti alla notizia

Redazione, 17/06/2013 19:56:50

Missione compiuta. Tutti i numeri di Link 2013**SienaFree.it**

"Missione compiuta. Tutti i numeri di Link 2013"

Data: **18/06/2013**

Indietro

Missione compiuta. Tutti i numeri di Link 2013

Lunedì 17 Giugno 2013 19:21

Un impegno notevole dell'esercitazione con un test di copertura del 90% del territorio provinciale

Le lezioni apprese permetteranno di pianificare la risposta alle future emergenze

L'esercitazione "LINK 2013" promossa dalle Associazioni Riunite per l'Emergenza Senesi, provinciale senese della Federazione Italiana Ricetrasmisioni, si è rivelata un buon successo. L'idea di testare una campagna di collegamenti radio sulla maggior parte del territorio provinciale è stata vincente, riprendendo il concetto di capillarità tipico delle esercitazioni prefettizie in voga a cavallo fra gli anni 80 e 90. Le lezioni apprese e le criticità emerse permetteranno di affrontare in modo più consapevole le prossime emergenze.

Facciamo parlare i numeri. LINK 2013 ha visto impegnati 50 operatori radio provenienti dalle associazioni di Abbadia San Salvatore, Montepulciano, Montalcino, Siena e dalle strutture provinciali federate alla Federazione Italiana Ricetrasmisioni di Firenze, Grosseto e Viterbo. Sono stati trasmessi 196 messaggi come fonogrammi, uno ogni minuto e mezzo, mentre i chilometri percorsi sono stati 894 pari a 6 volte il tragitto da San Gimignano al Traforo dell'Amiata (dall'estremo nord all'sud della provincia). Sul fronte social sono stati 25 i cinguettii di twitter con lo hastag #link2013 e 164 i minuti di diretta sul web da parte di Radio Perugia, specializzata in protezione civile.

Presso la sede dell'Associazione "Ilcinus" di Montalcino, che coordinava in funzione di Centro Coordinamento Soccorsi le altre sale operative, si è avuta anche una visita in rappresentanza della locale tenenza dei carabinieri e da parte dell'assessore comunale alla Protezione Civile, Christian Bovini.

sull'ospedale non si torna indietro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/06/2013

Indietro

- Livorno

«Sull'ospedale non si torna indietro»

Il sindaco replica al comitato e alla raccolta di firme: scelta ineludibile e la città si è già espressa con il referendum

IL FUTURO DELLA SANITA' »LA POLEMICA SU MONTENERO

«Viale Alfieri fuori dagli standard e a rischio sismico»

l assessore picchi/1 Per evitare qualunque tipo di speculazione abbiamo messo noi a disposizione il terreno ottenendo due residenze assistite

l assessore picchi/2 L opera porterà risorse e occupazione Coloro che sono contro, o hanno perso il cervello o l odio politico li sta portando alla pazzia

«Dal 1932 inseguiamo la chimera di uno stabilimento ospedaliero nuovo, con metodologie moderne, con modalità di prestazioni moderne, in grado di aiutare il sistema territoriale a dare risposte. L'ospedale a padiglioni che abbiamo in viale Alfieri è monodico: la logistica è impegnativa e crea sprechi complessivi, energetici, di percorsi dei malati e delle prestazioni, di trasferimenti. Il nuovo ospedale è un passaggio ineludibile ma i cinque distretti garantiranno il territorio dei servizi attualmente erogati». Accanto all'analisi politica, Alessandro Cosimi fa anche una difesa tecnica del progetto. E accanto a lui il dirigente dell'ufficio urbanistica Chetoni snocciola altri dettagli a favore della causa: «Un problema fondamentale che abbiamo più volte sottolineato ma che è spesso passato sotto silenzio è quello sismico - dice -. Non è possibile mettere a norma sismica viale Alfieri. E bisogna sapere che con un terremoto come quello dell'Emilia il nostro ospedale verrebbe giù. Mentre è chiaro che in caso di terremoto l'ospedale deve restare integro. E poi - aggiunge Chetoni - quest'ospedale non è accreditabile secondo gli standard europei: è nato ed è stato pensato nel 1930, ma ora lo spostamento da un padiglione all'altro che qui è inevitabile, è una procedura rischiosissima per i pazienti». (g.c.)

di Giulio Corsi wLIVORNO Non c'è raccolta di firme che tenga, sul nuovo ospedale non si torna indietro. Alle sei della sera il sindaco Cosimi si presenta in redazione, tra le mani la prima pagina del Tirreno che ieri raccontava la nascita di un nuovocomitato intenzionato a bloccare il progetto per il trasferimento del nosocomio da viale Alfieri a Montenero. Cosimi non ci sta, vuol replicare subito, quasi a spegnere sul nascere ogni fuoco nemico. «Si vuol fare dell'ospedale di Livorno, l'inceneritore di Parma, ma le due storie sono diversissime», dice. Nel mirino del sindaco non c'è solo la difesa tecnica del progetto, ma c'è soprattutto un attacco culturale e politico ad un modo di pensare che in questa città «fa prosperare soltanto la rendita, poiché non si può cambiare niente». E aggiunge: «Siamo l'ultima città capoluogo della Toscana che non è in grado di fare questa scelta di ammodernamento. Perché l'idea che vige qui, è che ogni forma di ammodernamento significhi togliere qualcosa a un passato glorioso: ogni questione viene parametrata col passato e non col futuro. Altrove i cittadini e certe forze politiche sono stati promotori, convinti sostenitori di una nuova struttura sanitaria. Qui sono contro. Ma è tutto un politicismo, è questo il veleno della città. Uno dovrebbe dire: vi si misura su ciò che state facendo. E noi che non abbiamo da nascondere niente, siamo pronti a mostrare qualunque carta, documento, analisi. Invece prevale sempre la tesi del «si stava meglio prima...». Le parole di Cannito durante l'assemblea dei cittadini per il no - che ha chiesto un controllo popolare su tutte le operazioni che la giunta farà fino a fine mandato - non vanno proprio giù al sindaco. «E così che si esce dalla democrazia per entrare in una valutazione popolare assembleare col fine di colpire le istituzioni. L'organo di controllo sugli atti della giunta c'è: è il consiglio comunale votato dai cittadini». Ma la democrazia è anche raccolta di firme, petizioni, come quella annunciata dal comitato nato l'altra sera alla circoscrizione 4. Cosimi però è glaciale sull'argomento: «Accetteremo un contraddittorio solo in consiglio comunale - risponde -. Il tema è già stato affrontato in un referendum dall'esito chiaro. La democrazia non è un chewingum che si tira da una parte o dall'altra a seconda di come torna meglio. Al referendum c'è stata una prevalenza di no, ma l'altissima mancanza di votanti è stata chiara espressione della volontà dei cittadini di affidarsi alle scelte dell'amministrazione». C'è un'altra questione che

sull'ospedale non si torna indietro

brucia sulla pelle del sindaco: quell'immaginario collettivo secondo cui un business da 265 milioni di euro nasconde per forza qualcosa di poco limpido. «Questa storia per cui bisogna essere ladri per forza deve finire - dice - Io finirò di fare il sindaco più povero di quando ho cominciato. Sotto quest'operazione non c'è niente di strano. Se qualcuno ha da dire qualcosa, vada dove deve andare a fare la sua denuncia, ma basta col lasciar intendere chissà cosa. Queste idee che emergono in certi incontri per cui l'amministrazione si sia mossa in maniera disinvolta, stia sprecando soldi pubblici, abbia costi diretti, sono solo falsità per l'immaginario collettivo. L'amministrazione comunale non ci mette una lira». E qui si entra nel tecnico. Insieme al primo cittadino ci sono l'assessore all'urbanistica e vicesindaco Bruno Picchi e il dirigente comunale Gianfranco Chetoni. «Proprio per evitare qualunque tipo di speculazione, il Comune ha messo a disposizione il terreno su cui nascerà l'ospedale - sottolinea Picchi - ottenendo in cambio due nuove residenze sanitarie assistite di pari valore. Col nuovo ospedale calamitiamo risorse anche private sul territorio, stabilizziamo i livelli dei servizi e anche l'occupazione, ma tutti si scagliano contro. E allora l'alternativa è chiara: o queste persone hanno perso il cervello o l'odio politico li sta portando vicino alla pazzia». @giucorsi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

la notte di san ranieri

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/06/2013

Indietro

- Pisa

LA NOTTE DI SAN RANIERI

di Daniele Benvenuti wPISA Doveva essere la Luminara dei record. E l'obiettivo è stato centrato. Record di lumini accesi, di palazzi illuminati, di pubblico. Superato abbondantemente il tetto delle 100mila persone. I lungarni già alle 20 erano affollati e trovare un tavolo per mangiare anche nelle immediate vicinanze, senza aver prenotato, è stato praticamente impossibile. Ad assistere allo spettacolo, il ministro dell'Università Maria Chiara Carrozza, il ministro degli Affari regionali Graziano Delrio e il presidente di Unesco Italia, Giovanni Puglisi. Ospiti del Comune, hanno potuto seguire da vicino la tradizionale festa recentemente candidata a essere inserita nell'elenco dei beni immateriali patrimonio dell'umanità. La macchina organizzativa per l'accensione si era mossa quest'anno per tempo, anticipando ben prima delle 16 le operazioni con oltre quaranta piattaforme mobili e duecento persone al lavoro. Solo l'amarezza per l'incredibile sconfitta di Latina, ha rovinato la festa ai pisani; ma i tanti turisti sono davvero rimasti a bocca aperta. A rendere davvero unica la serata, le cosiddette biancherie rinnovate sui palazzi che hanno sorpreso tutti. Innanzitutto la croce di Pisa che ha fatto bella mostra di sé sulla facciata di Palazzo Gambacorti, poi la chiesa dei Galletti. E ancora il Palazzo Blu, la facciata delle logge di Banchi sormontata da una grande croce pisana. Originale la scritta gloriosa Pisa realizzata su un palazzo d'angolo tra piazza della Berlina e lungarno Mediceo. E ancora la chiesa della Spina con l'illuminazione fino alla sponda del fiume. Anche i tre cantieri, con relative impalcature, presenti sui lungarni di Tramontana avevano tutti biancherie e lumini; originale quello di piazza della Berlina, con lumini anche sulla gru. Poi la novità dell'ampliamento dei palazzi illuminati. Lato Tramontana si arrivava dalla Cittadella fino a lungarno Buozzi; di fronte a via del Borghetto la tradizionale scenografia che prima chiudeva la Luminara sul ponte di Mezzo. A Mezzogiorno illuminato anche il Giardino Scotto. Peccato per qualche bancarella di troppo con luci artificiali (eccessiva quella in lungarno Galilei che oscurava la chiesa di San Sepolcro). La Torre pendente è stata nuovamente illuminata, con le bancarelle della piazza aperte con tanto di lumini grazie all'impegno degli operatori. Gran finale poi con lo spettacolo pirotecnico e musicale. Per la prima volta sono state addirittura dodici le postazioni sul fiume per i fuochi. Con la musica e i giochi di luce, l'effetto scenico ha lasciato tutti a bocca aperta; con la voce narrante di Andrea Buscemi a scandire i diversi quadri. Il tutto con un imponente servizio di sicurezza e prevenzione. Il piano del 118 e della Protezione civile aveva previsto diciotto ambulanze, tredici delle quali con soccorritori, due con personale medico e tre con personale infermieristico; predisposto un furgone allestito come posto medico avanzato. E stasera è la volta dell'appuntamento con il Palio di San Ranieri, ormai nella sua collocazione notturna. Si partirà alle ore 22 dalla Canottieri Arno per arrivare allo Scalo dei Renaioli. Qui è posizionato il barcone con i canapi che i montatori dovranno scalare per poter conquistare il paliotto azzurro della vittoria. Illuminazione a giorno dell'arrivo, mentre lungo il percorso le barche saranno illuminate da fari piazzati su natanti al seguito. Come ogni Palio, pronostico incerto anche se la Rossa di San Martino sembra avere qualcosa in più. Seicento posti sulle tribune allestite sul lungarno Galilei. ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA WW.ILTIRRENO.IT

Scomparso da una settimana un 50enne, ricerche in corso in tutto il Valdarno

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

"Scomparso da una settimana un 50enne, ricerche in corso in tutto il Valdarno"

Data: **18/06/2013**

Indietro

17.06.2013 h 18:27 di Glenda Venturini

commenti

Scomparso da una settimana un 50enne, ricerche in corso in tutto il Valdarno

L'uomo, circa 50 anni, residente a San Giovanni e di nazionalità albanese, mancherebbe da casa da quasi una settimana. Qualche giorno fa l'allarme lanciato dalla famiglia. Lo cercano i Carabinieri, insieme a Vigili del fuoco, unità cinofile e volontari di protezione civile

Sono in corso in tutto il Valdarno le ricerche di un 50enne scomparso dalla sua abitazione di San Giovanni da quasi una settimana. Si tratta di un uomo di nazionalità albanese, sposato e con figli, che non ha fatto rientro a casa e non ha più dato notizie di sé. Spento anche il cellulare, al quale i familiari hanno cercato di contattarlo ripetutamente, prima di lanciare l'allarme.

Dopo un paio di giorni, alla fine hanno deciso di rivolgersi ai carabinieri della Compagnia di San Giovanni, che hanno avviato le ricerche. Da allora sono state coinvolte, oltre alle forze dell'ordine, anche alcune squadre dei Vigili del fuoco, intervenute anche con l'elicottero nella giornata di ieri, e le unità cinofile, oltre ad alcuni volontari di protezione civile. Per il momento nessuna notizia, mentre le ricerche sono proseguite anche nella giornata di oggi.

Cronaca

Terremoto, "Emiliano": 500 imprenditrici per ripartire

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 17/06/2013

Indietro

Terremoto, "Emiliano": 500 imprenditrici per ripartire

Come logo hanno scelto un cuore dentro il quale è custodito un tortellino, simbolo dell'amore per quell'Emilia che si concentra a cavallo della provincia di Modena e che tra il 20 e il 29 maggio 2012 si è trovata devastata dalle scosse del terremoto. Sono le donne imprenditrici che da un centinaio scarse quante erano...

di WSI

Pubblicato il 17 giugno 2013 | Ora 12:13

Commentato: 0 volte

Come logo hanno scelto un cuore dentro il quale è custodito un tortellino, simbolo dell'amore per quell'Emilia che si concentra a cavallo della provincia di Modena e che tra il 20 e il 29 maggio 2012 si è trovata devastata dalle scosse del terremoto. Sono le donne imprenditrici che da un centinaio scarse quante erano all'inizio, un anno fa circa, hanno toccato quota 500 e che si sono riunite nel network EmiliAmo, "voce del verbo emiliare", come scrivono sul loro sito e che nelle intenzioni è diventato quella "sorta di certificazioni di qualità" dei prodotti del territorio.

Nel team ci sono le esperte di marketing, come Claudia Miglia, la responsabile del progetto, ma non mancano competenze in tanti settori, dall'informatica alla formazione, dall'esperienza nell'ambito commerciale e della ristorazione a quella nell'ambito linguistico perché è imprescindibile lo sguardo rivolto all'estero. E la rete per ricostruire arriva anche fuori regione, giungendo a coprire pure le province di Alessandria, Torino e Milano. EmiliAmo, nel corso della sua pur breve storia, ha promosso mercati in cui i negozi terremotati potessero continuare a proporre i loro prodotti creando eventi che hanno avuto più la connotazione di sagre di paese, e si è concentrata su bambini e anziani, creando centri estivi e superando alle difficoltà sofferte dalle strutture per la terza età.

Ma non solo. Le aree di intervento delle imprenditrici emiliane si estendono anche alle agenzie di viaggio terremotate con il progetto "Ri-Partiamo", 8 imprese con tanto di inaugurazione l'estate scorsa di una nuova a Carpi. E poi c'è il fitness, con la riapertura delle palestre distribuite sul territorio e che come tutto il resto hanno dovuto interrompere la loro attività a causa dei danni provocati dal terremoto. Ma all'inizio di questa esperienza c'è stata anche la volontà di evitare speculazioni, come l'aumento dei prezzi dei prodotti di prima necessità. Era infatti capitato che panifici dell'area colpita e non lesionati dalle scosse avessero continuato la loro attività immettendo pane venduto fino a 6 euro al chilo.

Oggi queste situazioni sembrano far parte del passato ed EmiliAmo è diventato un esempio al femminile a cui ispirarsi. Il progetto, dopo l'iniziale attenzione dei media mainstream, si è trasformato in oggetto di osservazione da parte dell'informazione di genere, come quella realizzata ogni giorno da FemaleWorld.it, e di chi si occupa di nuovi parametri dell'occupazione, come è il caso di wwworkers.it, sito dei "nuovi lavoratori che fanno rete". E quando Claudia Miglia spiega le linee lungo cui EmiliAmo si è mosso negli ultimi 12 mesi, ne traccia due, quelle fondamentali, "il supporto emotivo dei terremotati a chi ha perso davvero tutto e far ripartire l'economia del territorio".

Il tutto senza preclusioni verso il mondo maschile, che comunque costituisce il 10 per cento circa delle persone coinvolte nel progetto. Ma l'approccio femminile rimane comunque il punto di riferimento perché "la donna in Emilia è da sempre motrice e cuore pulsante della famiglia tradizionale. Attorno a lei ruotano molti ruoli e, pur essendo imprenditrice, non dimentica la tradizione e il suo luogo di origine. La casa di proprietà e il proprio lavoro quotidiano diventano perciò una certezza e una garanzia per l'intera famiglia. Ma quel sabato notte ha cambiato la vita di molte famiglie, troppe. Le donne emiliane non possono accettarlo, non fa parte di ciò che è stato trasmesso dalle nonne rezdore". Si rimboccano le mani e ricostruiscono.

Terremoto, "Emiliano": 500 imprenditrici per ripartire

Continua a leggere Terremoto, "Emiliano": 500 imprenditrici per ripartire

Maltempo. Soddifazione dell'assessore Gazzolo per lo stanziamento di 10 milioni di euro del Ministero dell'Ambiente

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Maltempo. Soddifazione dell'assessore Gazzolo per lo stanziamento di 10 milioni di euro del Ministero dell'Ambiente*"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

17/Jun/2013

Maltempo. Soddifazione dell'assessore Gazzolo per lo stanziamento di 10 milioni di euro del Ministero dell'Ambiente FONTE : Regione Emilia Romagna

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 18/Jun/2013 AL 18/Jun/2013

LUOGO Italia - Emilia Romagna

Bologna - L'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo esprime soddifazione per lo stanziamento di 10 milioni di euro da parte del Ministero dell'Ambiente per le zone dell'Emilia colpite dalle piogge eccezionali della primavera scorsa.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Pd: domani visita Epifani in zone terremotate Emilia

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Pd: domani visita Epifani in zone terremotate Emilia"

Data: **17/06/2013**

Indietro

Pd: domani visita Epifani in zone terremotate Emilia ASCA - 5 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Roma, 17 giu - Domani, martedi' 18 giugno, il segretario nazionale del Partito Democratico Guglielmo Epifani sara' nel modenese ad un anno dal terribile terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna e poi a Modena per intervenire alla Festa del Pd.

Marche Endurance Lifestyle 2013, una ricaduta economica da 6 mln

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"*Marche Endurance Lifestyle 2013, una ricaduta economica da 6 mln*"

Data: **18/06/2013**

Indietro

Marche Endurance Lifestyle 2013, una ricaduta economica da 6 mln Adnkronos News - 12 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

Ancona, 17 giu. (Labitalia) - Sei milioni di euro. Questa la ricaduta economica sul territorio delle 'Marche Endurance Lifestyle 2013'. L'evento, quest'anno, è stato seguito da 110mila persone ed ha prodotto 8.558 notti in fatto di prenotazioni alberghiere, determinando un 'sold out' nelle strutture della Riviera e del Parco del Conero. A far girare una macchina così complessa negli ambiti di riferimento dell'evento, che sono stati sport, business, cultura e relazioni internazionali, sono state 750 persone fra staff, volontari, addetti della protezione civile e forze dell'ordine.

Maltempo: da minAmbiente 10mln a Emilia Romagna per emergenza piogge

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo: da minAmbiente 10mln a Emilia Romagna per emergenza piogge"

Data: **18/06/2013**

Indietro

Maltempo: da minAmbiente 10mln a Emilia Romagna per emergenza piogge ASCA - 12 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Roma, 17 giu - Il Ministero dell'Ambiente trasferisce dieci milioni di euro alle zone dell'Emilia colpite dalle piogge eccezionali della scorsa primavera. La somma - informa una nota - e' stata stanziata dal ministero per concorrere agli interventi di messa in sicurezza e di mitigazione del rischio idrogeologico nelle zone colpite dalle straordinarie avversita' metereologiche dello scorso marzo e aprile. I dieci milioni, assegnati al Commissario delegato e presidente dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, erano stati richiesti dalla Regione secondo una valutazione dei fondi necessari per mitigare situazioni di pericolo o di maggiori danni per le persone e le cose a causa del dissesto provocato dalle piogge. "E' stato mantenuto l'impegno con l'Emilia Romagna. Anche se la cifra non e' risolutiva e' una buona notizia per una Regione colpita fortemente dalle eccezionali piogge dei mesi scorsi e che ha necessita' di attivare interventi urgenti per i danni subiti ma anche per evitare ulteriori situazioni di rischio per i suoi abitanti " ha dichiarato il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando.

PROTEZIONE CIVILE: I COMUNI SI DOTANO DEL PIANO EMERGENZE

| marketpress notizie

marketpress.info

"PROTEZIONE CIVILE: I COMUNI SI DOTANO DEL PIANO EMERGENZE"

Data: **17/06/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 17 Giugno 2013

PROTEZIONE CIVILE: I COMUNI SI DOTANO DEL PIANO EMERGENZE

L'Aquila, 17 giugno 2013 - La Protezione Civile regionale ha realizzato una serie di iniziative di supporto ai Comuni per favorire la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico per i fini di protezione civile. In particolare, attraverso il proprio Centro Funzionale, ha fornito attività di supporto tecnico ed organizzativo affinché tutti i Comuni abruzzesi si dotino di un piano di emergenza comunale. Ne dà notizia l'assessore alla Protezione Civile, Gianfranco Giuliani, il quale ha precisato che il supporto fornito ha riguardato l'analisi dei rischi, l'elaborazione delle procedure operative, fino ad arrivare alla costante revisione e aggiornamento dei piani stessi. Giuliani: "Per una maggiore condivisione e applicazione dei contenuti del piano, il Centro Funzionale ha predisposto le linee guida per la realizzazione della cartellonistica di individuazione delle aree di protezione civile e ancora oggi il Centro Funzionale mette a disposizione i propri tecnici per fornire consulenza in tal senso ai comuni". L'assessore ha spiegato che la Protezione Civile ha più volte ribadito alle amministrazioni comunali l'importanza di dotarsi di un piano di emergenza: "grazie a questo nuovo impulso, la Regione ha coinvolto le Prefetture per sollecitare i Comuni ancora inadempienti: in particolare, con la Prefettura dell'Aquila è stato raggiunto il primo importante obiettivo e ad oggi tutti i 108 Comuni della Provincia hanno approvato il proprio piano di emergenza comunale". Giuliani ha concluso che l'attività di prevenzione non si conclude con la sola approvazione del piano: "c'è ancora tanto da fare per la diffusione della cultura della protezione civile, come la condivisione del piano con la popolazione, le esercitazioni, la realizzazione della cartellonistica, l'implementazione del piano e mantenere aggiornate le informazioni in esso contenute è una delle attività più importanti che rendono operativo il piano stesso". "Bisogna ricordare che l'approvazione del piano delle emergenze non è solo un mero adempimento amministrativo, ma ha a che fare con la incolumità e la sicurezza dei cittadini".

TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI: OLTRE 2,3 MILIONI DI EURO PER ASSICURARE LA PROSECUZIONE DELL'OPERATO DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, SO

RATTUTTO NEL MODENESE, FINO AL 31 AGOSTO 2013. IMPIEGATO UN CONTINGENTE DI 70 UNITÀ. |

marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI: OLTRE 2,3 MILIONI DI EURO PER ASSICURARE LA PROSECUZIONE DELL'OPERATO DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, SOP"

Data: **18/06/2013**

Indietro

Lunedì 17 Giugno 2013

TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI: OLTRE 2,3 MILIONI DI EURO PER ASSICURARE LA PROSECUZIONE DELL'OPERATO DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, SOPRATTUTTO NEL MODENESE, FINO AL 31 AGOSTO 2013. IMPIEGATO UN CONTINGENTE DI 70 UNITÀ.

Bologna, 17 giugno 2013 - Oltre 2,3 milioni di euro per assicurare, fino al prossimo 31 agosto, la copertura alla attività dei Vigili dei Fuoco nelle aree modenesi colpite dal sisma. Questo è quanto stabilito dall'ordinanza (la numero 8 del 12 giugno 2013) emanata dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani. Il provvedimento è consultabile sul sito www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione'. L'ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-romagna (Burett). L'ordinanza programma, utilizza le risorse del Fondo per la ricostruzione (art.2 del Decreto Legge n.74/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2012) una spesa di 2 milioni e 318 mila euro necessaria ad assicurare senza soluzione di continuità fino al 31 agosto 2013 – in particolare nei Comuni della provincia di Modena - l'esecuzione delle opere provvisorie urgenti (demolizioni e messa in sicurezza), l'assistenza specialistica per l'accesso alle cosiddette zone rosse e agli edifici inagibili e il recupero beni. Inoltre, il provvedimento prevede l'impiego, sempre fino al 31 agosto 2013, di un contingente di 70 unità di personale che sarà utilizzato per la prosecuzione delle attività di assistenza specialistica e degli interventi provvisorie urgenti. Per il periodo 30 luglio 2012 al 31 maggio 2013 con diverse Ordinanze del Commissario è stata autorizzata una spesa complessiva di 10 milioni e 661 mila euro, a cui si aggiungono le risorse fino al 31 agosto.

Disinnesco a Sesto Fiorentino di una bomba d'aereo: nessun problema sul territorio

Ministero dell'Interno (via noodls) /

noodls.com

"Disinnesco a Sesto Fiorentino di una bomba d'aereo: nessun problema sul territorio"

Data: **18/06/2013**

Indietro

17/06/2013 | Press release

Disinnesco a Sesto Fiorentino di una bomba d'aereo: nessun problema sul territorio

distributed by noodls on 17/06/2013 19:24

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

2013 - Dalle Prefetture - 2013

17.06.2013

Disinnesco a Sesto Fiorentino di una bomba d'aereo: nessun problema sul territorio

Saranno effettuate mercoledì 19 giugno le operazioni di disinnesco e brillamento dell'ordigno bellico inesplosivo ritrovato il 6 maggio scorso durante alcuni lavori in un campo all'interno del Polo Scientifico di Sesto Fiorentino. Si tratta di una bomba d'aereo americana, risalente alla seconda guerra mondiale, del peso di circa 45 kg.

Per effettuare le operazioni in sicurezza, non sarà necessario chiudere le strade al traffico, né interrompere i voli di linea all'aeroporto di Peretola che potranno subire solo una momentanea sospensione. Il piano di sicurezza messo a punto dalla Prefettura, insieme agli altri enti coinvolti, è stato consegnato in modo da non creare problemi al territorio.

Nell'area non sono presenti abitazioni, né fabbriche, né negozi e l'aeroporto si trova a ridosso della danger zone, l'area di pericolo del raggio di 300 metri in ampiezza e di 600 in altezza. Si potrà circolare sulle strade, ma l'area sarà presidiata dalle forze di polizia nei momenti del dispolettamento e dello scoppio controllato. Non è prevista neppure l'interruzione dei servizi pubblici essenziali.

Dalle ore 7,30 alle 8,30 gli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri dell'Esercito rimuoveranno le spolette dall'ordigno in modo da renderlo inoffensivo, poi verrà fatto esplodere in un'apposita buca tra le 15 e le 16.

La regia degli interventi, coordinati dalla Prefettura, sarà allestita presso il centro di protezione civile provinciale di via dell'Olmattello, dove sarà operativo un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti di questura, comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, sezione Polizia stradale, Polaria, ENAC, ENAV, Direzione aeroportuale, VIII Reparto volo della Polizia di Stato, Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggior (Bologna), comando provinciale dei Vigili del fuoco, comune di Sesto Fiorentino, Protezione civile provinciale, servizio emergenze 118, Enel, Estrareti Gas, Terna e Publiacqua.